
Corsi integrati
1° anno

Programmi di studio

a.a. 2006-07

- *Struttura, morfologia e funzionamento del corpo umano I*
- *Scienze biomediche applicate*
- *Promozione, prevenzione ed educazione alla salute*
- *Principi di infermieristica generale e assistenza di base I*
- *Struttura, morfologia e funzionamento del corpo umano II*
- *L'uomo e il suo ambiente (disfunzioni e sistemi di difesa)*
- *Principi di infermieristica generale e assistenza di base II*
- *Inglese*

ANNO I SEMESTRE I

**CORSO INTEGRATO DI
Struttura, morfologia e funzione del corpo umano I**

4 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
BIO/17 – Istologia	Istologia	1 CFU
FIS/07 – Fisica Applicata	Fisica Applicata I	0,5 CFU
BIO/16 – Anatomia Umana	Anatomia I	2,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere l'organizzazione macroscopica del corpo umano utilizzando in modo appropriato la relativa terminologia.
- Descrivere sinteticamente le tappe dello sviluppo embrio-fetale.
- Descrivere in modo completo l'organizzazione microscopica della cellula e dei vari tessuti dell'organismo (tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso).
- Descrivere la morfologia e gli aspetti morfo-funzionali dei vari settori dell'apparato locomotore.
- Descrivere i singoli organi dei vari apparati e sistemi dal punto di vista macroscopico, topografico, microscopico e funzionale utilizzando la corretta terminologia descrittiva.
- Elencare gli elementi figurati del sangue.
- Descrivere la struttura microscopica e le funzioni di: neuroni, cellule della glia, meningi.
- Descrivere la morfologia del sistema nervoso centrale e periferico.
- Descrivere la morfologia degli organi di senso.
- Far acquisire allo studente le conoscenze di base dei principi della Fisica e della Fisiologia necessari per la comprensione del funzionamento dei principali sistemi che costituiscono il corpo umano e per l'utilizzo della strumentazione biomedica, con particolare attenzione alle applicazioni di interesse per il corso di laurea.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

ISTOLOGIA

- **La cellula: struttura e funzione**
Cenni sull'organizzazione della cellula (membrana cellulare; citoplasma; nucleo; ribosomi; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; lisosomi; mitocondri; citoscheletro) - Cellule "polarizzate" - Cenni sulle funzioni fondamentali della cellula (replicazione DNA, mitosi, trascrizione mRNA, sintesi proteica) - Recettori, molecole di adesione e sistemi di trasporto nella membrana plasmatica - Esocitosi, Endocitosi, Fagocitosi
- **Il funzionamento dei tessuti negli organismi pluricellulari**
Interazioni cellula-cellula e cellula-matrice extracellulare - Proliferazione e Differenziamento cellulare - Tessuti di tipo labile, stabile o perenne - Cellule con funzione staminale
- **I tessuti epiteliali**
Caratteristiche generali e Classificazione degli epitelii - Funzione di barriera, trasporto e secrezione - Esempi di epitelii di rivestimento - Esempi di epitelii ghiandolari - Ghiandole esocrine e ghiandole endocrine

- **Il tessuto connettivo**
Caratteri generali - classificazione e funzioni dei tessuti connettivi - Cellule del connettivo - La matrice extracellulare
- **I tessuti di sostegno**
Tessuto osseo - Tessuto cartilagineo
- **Il tessuto muscolare**
Muscolo striato - Muscolo liscio - Muscolo cardiaco - La giunzione neuro-muscolare (placca motrice) - La contrazione muscolare
- **Il tessuto nervoso**
Forma e struttura dei neuroni - Generazione dell'impulso nervoso (potenziale d'azione) - Conduzione dell'impulso nervoso - La guaina mielinica - Le sinapsi - Le cellule della glia
- **Il sangue**
Gli elementi figurati del sangue (eritrociti; granulociti: linfociti; monociti/macrofagi; piastrine) - Cenni sull'Emopoiesi - Cenni sulle cellule della risposta immunitaria
- **La gametogenesi e cenni di embriogenesi**
Spermatogenesi - Oogenesi e Ciclo ovario - Fecondazione e impianto dell'embrione - Trofoblasto e placenta - Formazione dei tre foglietti embrionali e derivazioni cellulari

ANATOMIA UMANA

- **Cellula – Tessuti - Organi - Apparati e Sistemi – Fecondazione - Embriogenesi.**
- **Suddivisione topografica del corpo umano - Anatomia di superficie - Cavità corporee e spazi viscerali – Fasce – Sierose – Meningi - Assi e Piani di riferimento - Terminologia Anatomica.**
- **Apparato locomotore:**
Principali distretti osteo-articolari e muscolari di: testa - tronco e cingoli scapolare e pelvico. Generalità sui distretti osteo-articolari e muscolari della parte libera degli arti.
- **Apparato cardio-circolatorio:**
Anatomia macro e microscopica del cuore e del pericardio - circolazione generale e polmonare - circoli portali - circoli collaterali - circolazione fetale.
Origine, decorso e terminazione dei principali vasi arteriosi, venosi e linfatici (superficiali e profondi).
- **Apparato emo-linfatico:**
Sangue e linfa - midollo osseo – timo – milza – linfonodi - tessuto linfatico diffuso.
- **Apparato respiratorio:**
Vie aeree superiori (naso esterno - cavità nasali - seni paranasali - faringe)
Vie aeree inferiori (laringe – trachea - bronchi extrapolmonari e intrapolmonari)
Polmoni, pleure.
- **Apparato digerente:**
Cavità orale e ghiandole annesse – faringe – esofago – stomaco - intestino tenue e crasso - ghiandole annesse al duodeno (fegato e vie biliari - pancreas) - sistema nervoso gastroenterico - cellule endocrine dell'apparato digerente.
- **Apparato urinario:**
Reni
Vie urinarie (calici e pelvi renale – ureteri – vescica - uretra maschile - uretra femminile)
- **Apparato genitale femminile:**
Ovaie - vie genitali (tube uterine – utero - vagina) - genitali esterni
Ciclo ovario - ciclo uterino
- **Apparato genitale maschile:**
testicoli - vie spermatiche - ghiandole annesse alle vie spermatiche (vescichette seminali – prostata - ghiandole bulbo-uretrali) - genitali esterni.
- **Apparato endocrino:**
sistema endocrino diffuso - nuclei ipotalamici neurosecernenti – ipofisi – epifisi - ghiandola tiroide - ghiandole paratiroidi - isolotti pancreatici - ghiandole surrenali - componente endocrina delle gonadi.
- **Sistema nervoso centrale:**

neuroni - cellule gliali - midollo spinale - tronco encefalico – cervelletto – diencefalo – telencefalo -
vie sensitive - vie motrici - ventricoli cerebrali - liquido cefalo-rachidiano – meningi - vasi sanguiferi
del sistema nervoso centrale.

- **Sistema nervoso periferico:**
recettori - nervi spinali - plessi nervosi e relativo territorio di distribuzione - nervi cranici e relativo territorio di distribuzione
- **Sistema nervoso vegetativo:**
Ortosimpatico - Parasimpatico.
- **Organi e apparati della sensibilità specifica:**
cenni su: - Organo dell'olfatto.
- Organo del gusto.
- Apparato della vista.
- Apparato statoacustico.

FISICA APPLICATA I

- **Richiami di matematica; grandezze fisiche e unità di misura:**
 - Proprietà delle potenze ed uso delle potenze di 10.
 - Percentuali, variazione assoluta e relativa di una grandezza.
 - Proporzionalità diretta ed inversa. Rappresentazione grafica di una relazione tra grandezze.
 - Grandezze scalari e vettoriali. Operazioni coi vettori.
 - Definizione di grandezza fisica. Grandezze fondamentali e derivate. Il Sistema Internazionale di unità di misura. Multipli e sottomultipli.
 - Errori di misura sistematici e casuali.

METODOLOGIA:

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- lezioni frontali con eventuale utilizzo di supporti informatici
- didattica a gruppi volta al ripasso e all'approfondimento degli argomenti trattati nella didattica frontale
- esercitazioni pratiche, a gruppi, su preparati istologici e su modelli anatomici

VALUTAZIONE FINALE:

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Test scritto relativo a tutti gli argomenti trattati nel corso integrato. Per ciascuna disciplina dovrà essere raggiunto un quorum per ottenere il superamento del test.
- Prova orale opzionale.

BIBLIOGRAFIA:

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- G. AMBROSI E ALTRI, Anatomia dell'uomo. EdiErmes, Milano 2001
- B. BENTIVOGLIO E ALTRI, Anatomia Umana e Istologia. Edizioni Minerva Medica, Torino
- A. PASQUALINO, G.L. PANATTONI, Anatomia Umana (Citologia, Istologia, Embriologia, Anatomia Sistemica). UTET ed., Torino 2002

ANNO I SEMESTRE I

**CORSO INTEGRATO DI
Scienze Biomediche Applicate**

2 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
BIO/13 – Biologia Applicata	Biologia Cellulare	0,5 CFU
BIO/13 – Genetica Generale	Genetica Generale	0,5 CFU
BIO/10 – Biochimica	Biochimica	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

comprendere i fenomeni chimici, biochimici biologici e genetici che condizionano il comportamento degli organismi viventi:

(parte chimica e biochimica)

- Descrivere le proprietà fisiche delle molecole nello spazio cellulare ed extracellulare.
- Eseguire la misurazione della pressione osmotica di una soluzione a diverse concentrazioni e spiegare il suo ruolo nel mantenimento dell'omeostasi cellulare.
- Calcolare il pH di una soluzione.
- Elencare le coppie tampone più importanti biologicamente e spiegare il loro ruolo nell'influenzare il pH di una soluzione.
- Spiegare le proprietà biologiche delle proteine e degli altri componenti cellulari (esempio l'emoglobina e il suo ruolo nel trasporto dei gas).
- Descrivere le principali vie metaboliche, cataboliche e anaboliche, e il trasferimento di energia (il ciclo dell'ATP, la glicolisi, il ciclo degli acidi tricarbossilici e la via dell'acido fosfogluconico, le reazioni di ossidoriduzione).

(parte biologia)

- Descrivere la morfologia e la funzione dei diversi organelli cellulari.
- Descrivere il trasporto delle molecole organiche e inorganiche attraverso la membrana.
- Descrivere la sintesi e le funzioni delle molecole informazionali (DNA RNA)
- Descrivere come l'informazione genetica viene espressa: i meccanismi della trascrizione e della traduzione.

(parte genetica generale)

- Conoscere le varie fasi e le diversità principali tra mitosi e meiosi.
- Descrivere e classificare i diversi tipi di aberrazioni cromosomiche.
- Illustrare e utilizzare le leggi di Mendel.
- Comprendere la trasmissione di caratteri lungo alberi genealogici

A conclusione dello studio autonomo lo studente dovrà essere in grado di:

(parte chimica e biochimica)

- Descrivere la composizione della materia, la struttura e la configurazione elettronica degli atomi, anche dimostrando di conoscere la tavola periodica degli elementi.
- Descrivere le proprietà fisiche-chimiche delle particelle.
- Spiegare i processi che sono alla base delle principali reazioni chimiche (idrolisi, saturazione, ossidazione, ecc).
- Spiegare la struttura molecolare degli idrocarburi, dei composti aromatici e descrivere le reazioni che sono alla base della reattività degli alcoli, dei composti con il gruppo carbonilico (acidi carbossilici, aldeidi e chetoni), le ammine, i tiocomposti, al fine di poter comprendere successivamente le reazioni che governano le principali vie metaboliche.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

A) CHIMICA E BIOCHIMICA

L'acqua come base delle strutture viventi

- La solubilità delle molecole.
- La pressione osmotica e il suo ruolo nell'omeostasi
- Il pH e i sistemi tampone

Le basi chimiche delle strutture cellulari

- le membrane
- gli organelli cellulari
- distribuzione degli ioni

Dipendenza delle proprietà chimiche degli elementi dalla struttura atomica

- dimensioni degli atomi
- formazione di ioni
- reazioni ossido-riduttive

Caratteristiche generali di glicidi, lipidi e proteine.

- struttura polimerica
- solubilità
- distribuzione nell'organismo

Struttura e significato funzionale delle proteine.

- l'emoglobina e il suo ruolo nel trasporto dei gas
- gli enzimi
- il collagene

Il metabolismo energetico, in presenza e assenza di ossigeno

- il significato dell'ATP
- la glicolisi
- il ciclo degli acidi tricarbossilici
- la respirazione mitocondriale

Il metabolismo degli aminoacidi e il ricambio delle proteine

- aminoacidi essenziali
- la struttura delle proteine
- l'urea

Meccanismi di digestione delle proteine

Le interazioni con l'ambiente: dieta e vitamine

Le interazioni con l'ambiente: la respirazione

Le interazioni tra gli organi: gli ormoni

B) BIOLOGIA CELLULARE

1) La struttura della cellula eucariota:

la membrana plasmatica: i fosfolipidi e le proteine di membrana
il reticolo endoplasmatico
i lisosomi
i mitocondri
il nucleo
il citoscheletro

2) Il trasporto delle molecole e dell'informazione: le membrane cellulari regolano il passaggio delle sostanze e la captazione degli stimoli ambientali

3) Struttura e duplicazione del DNA

4) L'espressione genica:

La trascrizione dell'RNA
Struttura e funzione di RNA ribosomale, RNA di trasferimento e RNA messaggero
Il codice genetico
La traduzione

C) GENETICA MOLECOLARE E GENERALE

- 1) La struttura dei cromosomi
- 2) Le fasi della mitosi e della meiosi e il comportamento dei cromosomi
- 3) Le prima e la seconda legge di Mendel
- 4) I caratteri dominanti, recessivi e legati al sesso
- 5) I diversi tipi di mutazioni e loro conseguenze biologiche

Questi argomenti dovranno essere inseriti in un contesto culturale a cui lo studente, con la guida del docente, dovrà parzialmente provvedere con studio autonomo. Le parti del programma che devono essere studiate autonomamente dallo studente sono le seguenti:

- **CHIMICA INORGANICA**

Elementi e composti.
Atomi, molecole, ioni.
Struttura e configurazione elettronica degli atomi.
La tavola periodica degli elementi.

- **CHIMICA ORGANICA**

Gli idrocarburi.
I composti aromatici.
I gruppi funzionali e la reattività degli alcoli, dei composti con il gruppo carbonilico (acidi carbossilici, aldeidi e chetoni), le ammine, i tiocomposti.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Esercitazioni e risoluzione di problemi
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

L'esame si svolgerà attraverso una prova scritta che prevede la risoluzione di problemi.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Solomon, Berg, Martin. La cellula. Edizioni EdiSES.
- Solomon, Berg, Martin. Genetica. Edizioni EdiSES.
- Dario Ghigo. Chimica Generale per Corsi di Diploma della Facoltà di Medicina. Cooperativa Studentesca.

ANNO I SEMESTRE I

**CORSO INTEGRATO DI
Promozione, prevenzione ed educazione alla salute
5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)**

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica preventiva e di comunità	1,5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	Antropologia culturale	1 CFU
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	Pedagogia generale e sociale	1 CFU
MED/42 - Igiene generale ed applicata	Prevenzione ed educazione alla salute	0.5 CFU
SPS/07 - Sociologia generale	Sociologia della salute	1 CFU

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Lo scopo di questo corso è di fornire ai discenti gli strumenti per:

- Sviluppare una capacità di analisi critica in ordine ai contenuti basilari del corso, in relazione al ruolo dell'infermiere nella promozione della salute in un determinato contesto socio-culturale.
- Riconoscere gli elementi chiave della progettazione educativa sul singolo e sulla comunità.
- Descrivere gli elementi essenziali degli strumenti e metodi sperimentati per la promozione della salute e le loro condizioni di utilizzo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Analizzare la propria concezione di star bene e la propria personale posizione rispetto ad alcuni fattori di rischio.
- Riflettere sull'analisi dei bisogni e sul significato del lavorare per il mantenimento-recupero-miglioramento della qualità di vita.
- Utilizzare i principali strumenti per l'analisi dei bisogni e per il lavoro al fine del mantenimento-recupero-miglioramento della qualità di vita.
- Elaborare modalità di analisi e lettura di contesti al di là della generalizzazione, rispetto alle varie fasi della vita e nelle diverse culture con cui si viene a contatto.
- Riflettere su se stessi, come persone e professionisti appartenenti ad un'organizzazione.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- definizione di individuo e comunità
- i concetti di salute e malattia, prevenzione e promozione della salute
- benessere, disagio, qualità della vita, bisogni
- analisi dei bisogni di salute
- empowerment e strategie di coping
- educazione e formazione, apprendimento e cambiamento
- rischio
- relazione e comunicazione come strumenti per la promozione della salute
- culture e relazioni interculturali
- la progettazione educativa sul singolo e sulla comunità
- strumenti per la prevenzione primaria e secondaria

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali anche con ausilio di audiovisivi
- Presentazione e discussione di casi
- Presentazione ed analisi di progetti
- Role playing e simulazioni
- Tecniche di inchiesta
- Esercitazioni a piccoli gruppi e individuali
- Seminari

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Un test a scelta multipla
- Una relazione scritta su un testo/articolo o un caso costruito dalla Commissione e valutata attraverso apposita griglia che tenga conto di contenuti, metodo utilizzato e riflessione critica attuata.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite ad inizio corso. Opportuno materiale didattico integrativo verrà fornito durante il corso stesso

CORSO INTEGRATO DI
Principi di infermieristica generale e assistenza di base I
2006-2007

8 CFU (di cui 1 per attività correlate al Tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica generale I Infermieristica clinica di base I Infermieristica clinica di base II	6 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)
MED/42 – Igiene generale e applicata	Organizzazione dei servizi sanitari I	0,5 CFU
MED/44 – Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Medicina del lavoro	0,5 CFU
M-PSI/01– Psicologia generale	Psicologia generale I	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale in Italia dalla Legge 833/78 al D. lgs 229/99
- Definire lo specifico professionale in riferimento agli orientamenti normativi attuali e alle caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale
- Individuare le principali responsabilità etiche e deontologiche dell'infermiere nell'esercizio professionale
- Definire gli elementi della pianificazione assistenziale
- Riconoscere i principali elementi che caratterizzano il progetto di cura
- Riconoscere ed utilizzare la dimensione psicologica nell'azione infermieristica
- Individuare i principali elementi costitutivi della relazione umana in generale e della relazione professionale infermieristica in particolare
- Acquisire gli elementi di base per attivare e gestire una relazione di aiuto
- Riconoscere le modalità di approccio alla malattia da parte dell'infermiere, del paziente e del suo contesto
- Favorire un processo di soggettivizzazione e personalizzazione della cura tenendo presente la dimensione relazionale ed interpersonale della stessa
- Conoscere le principali patologie professionali inerenti le professioni sanitarie.
- Illustrare gli interventi preventivi sia di tipo tecnico che sanitario e le principali norme legislative in vigore per la tutela dello stato di salute dei lavoratori.
- Conoscere i rischi lavorativi specifici della professione e gli obblighi del lavoratore.
- Conoscere le possibili interazioni tra lo stato di salute dell'operatore sanitario ed il paziente
- Identificare i problemi assistenziali prioritari relativi a:
 - Cura di se'
 - Mobilità
 - Compromissione e rischio di compromissione dell'integrità cutanea
 - Rischio di infezione
 - Dolore
 - Funzione cardiocircolatoria

Per i pazienti portatori di un problema prioritario di salute ascrivibile alle aree anziani, incidenti e cerebrovascolari:

- identificare le strategie per la risoluzione dei problemi sopra elencati.
- attuare le principali tecniche assistenziali, nel rispetto della sicurezza dell'operatore e del paziente, nell'ambito della cura del corpo, mobilitazione, prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee da pressione e vascolari, prevenzione delle infezioni, rilevazione dei parametri vitali (PAO, TC, FC), valutazione del dolore.

CONTENUTI DEL CORSO

*Durante il corso, l'insegnamento di **Infermieristica generale**, tratterà i seguenti argomenti:*

- le principali tappe nello sviluppo dell'assistenza infermieristica: il processo di laicizzazione e di professionalizzazione
- il significato del "prendersi cura" e l'approccio olistico alla persona
- gli attuali orientamenti normativi nell'esercizio professionale: il profilo professionale, la Legge 42
- i cambiamenti recenti nella formazione infermieristica in Italia: l'ordinamento didattico del Corso di Laurea
- aspetti etici e deontologici della professione infermieristica: l'etica del quotidiano
- il codice deontologico
- i principi di base della metodologia scientifica e le fasi del processo di pianificazione assistenziale
- la tipologia dei dati e delle fonti, modalità e strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati
- l'utilizzo delle diagnosi infermieristiche e dei problemi collaborativi nella pratica assistenziale
- le abilità fondamentali nell'effettuare l'anamnesi infermieristica: abilità assistenziali, ascolto attivo, empatia

*Durante il corso, l'insegnamento di **Organizzazione dei servizi sanitari** tratterà i seguenti argomenti:*

- il Sistema Sanitario prima della riforma del 1978
- la Legge 833/78: principi ispiratori ed elementi fondamentali
- la seconda riforma: D.lgs 502/92 e 517/93: motivazioni, principi ispiratori ed elementi fondamentali
- le misure di razionalizzazione: D.lgs 229/99, motivazioni ed elementi di cambiamento
- l'articolazione funzionale del SSN
- le funzioni della Regione
- le funzioni del sindaco nell'evoluzione del SSN
- il significato del Piano Sanitario Nazionale
- il P.S.N. 2001/2003
- il P.S.N. 2003/2005
- i principi ispiratori del modello regionale
- la normativa regionale
- il Piano Sanitario Regionale

*Durante il corso l'insegnamento di **Medicina del Lavoro** tratterà i seguenti argomenti:*

- Prevenzione e tutela della salute dei lavoratori
- Infortuni e malattie professionali, la tutela assicurativa del lavoratore
- Le strategie di prevenzione, la prevenzione tecnica, la sorveglianza sanitaria, le visite mediche preventive e periodiche
- I protocolli sanitari, il medico competente, il medico autorizzato, il giudizio di idoneità, gli organi di vigilanza.
- D. Lgs. 626/94 – Campi di applicazione.
- L'esposizione a sostanze chimiche in ambito lavorativo (D. Lgs. 25/02)
- Gas anestetici, farmaci antineoplastici (strategie di prevenzione)
- Le patologie cutanee professionali
- L'asma professionale
- La movimentazione manuale dei carichi
- La gestione dell'infortunio da agenti biologici

*Durante il corso, l'insegnamento di **Psicologia generale** tratterà i seguenti argomenti:*

- *assunti epistemologici e teorici in psicologia*
- *Cenni di neuroscienze per una visione “mente-corpo” integrata*
- *Il concetto di Inconscio*
- *Cenni di psicologia cognitiva e dell'età evolutiva*
- *Cenni sugli effetti pragmatici della comunicazione*
- *La malattia e i suoi correlati*
- *La comunicazione della diagnosi e il tema della morte*
- *La relazione d'aiuto*

*Durante il corso, gli insegnamenti di **Infermieristica clinica I e II** saranno divisi in moduli, con i seguenti obiettivi e contenuti specifici:*

Infermieristica clinica I

Primo modulo: “Muoversi e mantenere una posizione desiderabile”

Obiettivi specifici:

- descrivere i concetti di mobilità, deficit della mobilità, intolleranza all'attività
- descrivere le principali posture
- accertare il livello di autonomia nella mobilizzazione
- elencare i principali fattori fisiologici, patologici ed ambientali che possono determinare un deficit della capacità di muoversi e mantenere una posizione desiderabile
- eseguire gli interventi infermieristici che aiutano la persona a mantenere una buona funzionalità dell'apparato muscolo - scheletrico
- assistere una persona con deficit della mobilità
- valutare ed impiegare correttamente gli ausili per la mobilità ed il posizionamento della persona
- descrivere la principali complicanze dell'alterazione della mobilità e dell'immobilizzazione

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- definizioni di mobilità, deficit della mobilità, intolleranza all'attività
- cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato muscolo-scheletrico funzionali alla comprensione della mobilizzazione
- le posture : prona, supina, fowler, trendelenburg e l'assistenza al paziente
- i fattori che possono influire sulla mobilità dal punto di vista fisiologico e psicosociale: patologie che interessano l'apparato scheletrico- cardiovascolare o il sistema nervoso centrale, fasi della vita , stili di vita, alterazioni emotive
- la sindrome da immobilizzazione: complicanze a carico dell'apparato muscoloscheletrico, cardiovascolare, respiratorio, urinario, intestinale e tegumentario.

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- condizioni di sicurezza in cui effettuare la mobilitazione della persona assistita
- uso degli ausili per la mobilitazione del paziente che deambula ed allettato (bastoni, girelli, tripodi)
- le principali posizioni fisiologiche e patologiche assunte dalla persona allettata
- tecniche di trasferimento e di mobilitazione della persona emiplegica, della persona con sindrome ipocinetica e della persona con lesione vertebrale
- tecniche di aiuto alla deambulazione della persona

Secondo modulo: “Curare la propria igiene e prendersi cura di sé”

Obiettivi specifici:

- descrivere struttura, funzioni e caratteristiche della cute e degli annessi cutanei
- descrivere le principali alterazioni a carico delle secrezioni vaginali
- accertare il grado di autonomia della persona nella cura di sé
 - indicare i fattori fisiologici, psicologici ed ambientali che possono determinare un deficit nella cura di sé ed alterare un'immagine corporea positiva
 - valutare la necessità di igiene in una persona
 - assistere una persona che non riesce a provvedere in modo autonomo alla cura di sé

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo

- le funzioni della cute: protezione, omeostasi, termoregolazione, ricezione sensitiva e comunicazione
- le caratteristiche della cute: colore, temperatura, umidità, trofismo, odore, pH
- il sudore e le sue manifestazioni anomale: iperidrosi e ipoidrosi
- i fattori che influiscono sulla funzione tegumentaria: età, circolazione, nutrizione, stile di vita e abitudini, conoscenze
- le definizioni delle lesioni primarie dell'apparato tegumentario : macula, papula, nodulo, tumefazione, pomfo, vescicola, bolla, cisti e pustola
- i principali disordini cutanei: prurito, eczema, dermatite atopica, dermatite da contatto, dermatite da stasi, ulcera, ustione
- le principali affezioni infiammatorie/ulcerose della mucosa orale (stomatite, stomatite da fungo, afte orali, ragadi, herpes labialis, parotite) e i principali disordini cutanei
- leucorrea e candidosi vaginale
- i fattori che influiscono sulla cura autonoma di sé e la loro valutazione:
 - alterazione della funzionalità cognitiva (Mini Mental Scale)
 - alterazione della funzionalità neuro-muscolare e del controllo motorio
 - alterazione della capacità sensitiva
 - disfunzioni emotive
- le scale di valutazione dell'autonomia : ADL - IADL
- la valutazione del bisogno di igiene attraverso l'osservazione ed esame fisico della persona

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- le condizioni di sicurezza in cui effettuare le cure del corpo
- i prodotti e gli accessori per l'igiene personale
- il rifacimento del letto e l'igiene completa della persona allettata (persona emiplegica - persona anziana - persona politraumatizzata)
- igiene del cuoio capelluto, di viso, occhi, orecchie
- igiene perineale
- igiene dei piedi

Terzo modulo: “Accertare le caratteristiche del dolore”

Obiettivi specifici:

- elencare i principali strumenti per la valutazione del dolore
- descrivere il significato di dolore acuto, cronico, neuropatico, riferito
- valutare la persona usando le scale di valutazione del dolore e l'osservazione
- identificare i motivi del sottotrattamento del dolore
- identificare il ruolo dell'infermiere nel trattamento del dolore
- elencare i fattori che possono influenzare l'esperienza di dolore della persona
- descrivere il concetto di effetto placebo
- elencare i principali metodi non invasivi di controllo del dolore e le loro indicazioni (caldo, freddo, TENS, massaggio, rilassamento)

Infermieristica clinica II

Quarto modulo: “Garantire la sicurezza a sé e agli altri”

Obiettivi specifici:

- descrivere il concetto di sicurezza ed i fattori che la influenzano
- elencare i rischi correlati ai trattamenti sanitari: cadute, lesioni da pressione, infezioni
- descrivere i diversi tipi di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed il loro specifico utilizzo
- selezionare le situazioni che richiedono il lavaggio sociale ed antisettico delle mani e l'uso dei guanti sterili e non
- definire i concetti di: decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione
- descrivere i diversi tipi di disinfettanti ed antisettici e il loro utilizzo
- descrivere i metodi, le tecniche e le indicazioni per una corretta igiene ambientale e dell'unità del paziente al fine di supervisionarne l'attuazione
- identificare le modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti ospedalieri
- descrivere, valutare e trattare le lesioni da pressione
- descrivere i segni e i sintomi di infezione
- discutere gli interventi assistenziali per una persona con febbre

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- concetto di sicurezza, fattori che influiscono sulla sicurezza
- la trasmissione delle infezioni (contatto, via aerea, droplet)
- elementi di normativa sulla sicurezza: doveri, diritti, responsabilità, sorveglianza sanitaria
- definizione di rischio biologico, infezione ospedaliera, fattori di rischio, fonti di contagio, modalità di trasmissione, metodi di sorveglianza
- esposizione al rischio biologico: significato delle precauzioni standard da adottare
- le caratteristiche e l'azione degli agenti chimici e biologici collegati all'attività lavorativa
- la movimentazione dei carichi e possibili danni da posture incongrue
- il lavaggio delle mani: sociale ed antisettico
- disinfettanti ed antisettici: caratteristiche generali, proprietà chimico-fisiche ed indicazioni d'uso
- la decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e sterilizzazione del materiale sanitario
- elementi di normativa relativa al corretto smaltimento dei rifiuti ospedalieri
- fattori che influenzano la temperatura corporea
- significato di ipertermia, febbre, ipotermia
- valutazione delle differenti curve febbrili e loro significato
- valutazione dei segni e dei sintomi in una persona con febbre e loro significato
- l'assistenza al paziente con ipertermia durante la fase di insorgenza, di febbre e di defervescenza
- prevenzione delle lesioni da pressione.

- le scale per la valutazione del rischio di lesione da pressione: scala di Norton, Norton Plus e Braden
- le lesioni da pressione: definizione, patogenesi, valutazione attraverso l'utilizzo delle scale (NPUAP – Shea - PUSH) e trattamento

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- lavaggio sociale delle mani
- lavaggio antisettico delle mani
- preparazione del campo sterile
- utilizzo dei guanti sterili, della mascherina chirurgica e del camice sterile e non
- utilizzo dei disinfettanti
- uso degli ausili per la prevenzione ed il trattamento delle lesioni da pressione
- valutazione e stadiazione della lesione da pressione
- utilizzo di diversi strumenti di rilevazione della temperatura corporea (termometro a mercurio, digitale, timpanico)

Quinto modulo: “Accertare le condizioni cardio-circolatorie”

Obiettivi specifici:

- descrivere i parametri fisiologici di funzionamento del sistema cardiocircolatorio
- elencare i maggiori fattori di rischio cardiovascolare
- elencare segni e sintomi di alterazione della funzionalità cardiaca
- descrivere le cause dell'alterazione della funzionalità cardiovascolare e le conseguenze
- descrivere le procedure per il rilievo del polso e della pressione arteriosa
- descrivere gli interventi assistenziali per un paziente con ipertensione o alterazione del polso
- descrivere fattori di rischio, complicanze (ulcere venose – arteriose – diabetiche), prevenzione e trattamento delle insufficienze vascolari arteriose e venose degli arti inferiori

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- cenni di anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio
- fattori che influenzano l'attività cardiovascolare: sistema nervoso autonomo, barocettori periferici, recettori di tensione, chemiocettori, ormoni
- cenni sui fattori di rischio per l'insorgenza di cardiopatie: dieta, fumo, alimentazione, obesità, attività fisica
- valutazione del normale funzionamento del sistema cardiovascolare attraverso:
 - la misurazione della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa
 - osservazione del colorito della pelle
- significato di segni e sintomi di alterazione della funzione cardiocircolatoria:
 - il dolore :
 - o fattori che aggravano il dolore di origine cardiaca: emozioni, temperature molto calde o fredde, lo sforzo, le modificazioni posturali
 - o i crampi dolorosi alle estremità da insufficienza arteriosa periferica
 - la dispnea di origine cardiaca
 - gli edemi di origine cardiaca
 - le ulcere dell'arto inferiore
- prevenzione, valutazione e trattamento delle ulcere vascolari degli arti inferiori
- indicazioni all'utilizzo delle calze elastiche, della elastocompressione e della pressoterapia sequenziale
- fattori che influenzano la pressione arteriosa
- la pressione arteriosa e le sue caratteristiche: ipo ed ipertensione
- funzionamento dello sfigmomanometro
- fattori che influenzano la frequenza cardiaca
- il polso e le sue caratteristiche (ritmo, ampiezza, frequenza)
- le alterazioni del polso: tachicardia sinusale, bradicardia sinusale, contrazioni atriali premature, aritmia

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- utilizzo del fonendoscopio e dello sfigmomanometro
- misurazione della PAOS con metodo palpatorio ed auscultatorio
- individuazione delle sedi per la rilevazione del polso apicale, radiale, carotideo e femorale
- misurazione della frequenza cardiaca

- posizionamento di calze elastiche antitromboemboliche
- applicazione di un bendaggio elastocompressivo

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- *la spiegazione del fenomeno del dolore*
- *caratteristiche del dolore acuto e cronico*
- *caratteristiche sensoriali del dolore: la localizzazione, l'intensità, la qualità ed il modello temporale*
- *il concetto di soglia e tolleranza al dolore*
- *fattori che influiscono nella percezione del dolore*
- *risposte fisiologiche e comportamentali al dolore*
- *accertamento oggettivo e soggettivo del dolore*
- *utilizzo delle scale di valutazione del dolore (VAS)*
- *valutazione del dolore in una persona non collaborante*
- *tecniche non invasive per il trattamento del dolore*
 - *tecniche di sollievo fisico*
 - *tecniche cognitive di sollievo*
 - *tecniche comportamentali*
- *il trattamento farmacologico del dolore secondo le linee guida dell'OMS*
- *l'uso del placebo nel trattamento del dolore*

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- lezioni frontali in plenaria con discussione guidata
- lavori in piccoli gruppi su mandato
- analisi di documenti
- discussione di casi
- laboratori sulla comunicazione
- laboratori gestuali

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova orale.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento di una prova scritta con quiz con risposta a scelta multipla.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può condurre la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui testi sottoelencati.

Ciascun docente preciserà nel corso delle sue lezioni quali testi sono da considerarsi obbligatori per la preparazione dell'esame e quali facoltativi.

Argomenti inerenti l'Infermieristica generale

Parti selezionate dei seguenti testi:

- Cosmacini G. (a cura di) Dizionario di storia della salute. Torino: Einaudi, 1996
- Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. CEA, Milano 1998
- Una "Guida all'esercizio professionale infermieristico" a scelta tra quelle edite (con particolare riferimento al D.P.R. 739 del 1994, L. 42 del 1999, Codice deontologico)
- Carpenito L.J. Piani di assistenza Infermieristica e documentazione. Casa Editrice Ambrosiana. 2004. Milano

Argomenti inerenti l'Organizzazione dei servizi sanitari

- Materiale a cura dei docenti

Argomenti inerenti la medicina del Lavoro

- Scansetti G., Piolatto P.G, Perrelli G., "Medicina del Lavoro", Ed. Minerva Medica

Argomenti inerenti la Psicologia generale

- Filippi, G. "Introduzione alla psicologia clinica", Borla, Roma, 1992 (Libro di testo per l'esame)

Testi di consultazione suggeriti:

- Cunico L. "La comunicazione nell'assistenza al paziente", McGraw-Hill, Milano, 2002
- Buckman, P. "La comunicazione della diagnosi", Raffaello Cortina, Milano, 1995
- Cannella B., Cavaglia P., Tartaglia F. "L'infermiere e il suo paziente", Il Segnalibro, Torino, 1994
- Galimberti U. "Enciclopedia di psicologia", Garzanti, Milano, 1999
-

Argomenti inerenti l'Infermieristica clinica

Parti selezionate dei seguenti testi:

- Luckmann Sorensen's. Il trattato completo del Nursing. Piccin, Nuova libreria Padova 1996.
- Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. CEA, Milano 1998.
- Brunner S. Nursing Medico-Chirurgico. Casa Editrice Ambrosiana. Milano 2005.
- Cullum N, Nelson EA, Nixon J. Piaghe da decubito. In Clinical Evidence Edizione italiana 2001, pag 1051-7.
- Redazione, a cura di. Cosa è efficace per le lesioni da decubito? Assistenza infermieristica e ricerca 2001; 20: 230-4
- Calosso A, Zanetti E. Prevenzione e trattamento delle lesioni da decubito-linee guida. Milano: Lauri edizioni 2000
- Hess C. Guida clinica alla cura delle lesioni cutanee. Milano: Masson 1999
- Perry A.G., Potter P.A.. Assistenza infermieristica clinica. Torino. UTET 2005.
- Ricci E, Paggi B. Le ulcere dell'arto inferiore. Milano: Masson 2001
- Zanini MP, Cattaneo M. La sanificazione nelle strutture sanitarie. Milano: Mc Graw-Hill 2002
- APIC 1996. Linee guida per la selezione e l'uso dei disinfettanti. Quaderni ANIPIO n.11, 1998
- Shaffer SD, Garzon LS, Heroux DL, Korniewicz. Prevenzione delle infezioni e sicurezza nelle procedure. Il pensiero Scientifico Editore, Roma 1997.

Gamba A. La valutazione del dolore. In cure palliative, Milano: Masson editore 1990

ANNO I SEMESTRE II

**CORSO INTEGRATO DI
Struttura, morfologia e funzionamento del corpo umano II**

3 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
FIS/07 – Fisica applicata	Fisica Applicata II	0,5 CFU
BIO/09 – Fisiologia	Fisiologia	2,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

Far acquisire allo studente le conoscenze di base dei principi della Fisica e della Fisiologia necessari per la comprensione del funzionamento dei principali sistemi che costituiscono il corpo umano e per l'utilizzo della strumentazione biomedica, con particolare attenzione alle applicazioni di interesse per il corso di laurea.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti

- Richiami di matematica; grandezze fisiche e unità di misura:
 - ✓ Proprietà delle potenze ed uso delle potenze di 10.
 - ✓ Percentuali, variazione assoluta e relativa di una grandezza.
 - ✓ Proporzionalità diretta ed inversa. Rappresentazione grafica di una relazione tra grandezze.
 - ✓ Grandezze scalari e vettoriali. Operazioni coi vettori.
 - ✓ Definizione di grandezza fisica. Grandezze fondamentali e derivate. Il Sistema Internazionale di unità di misura. Multipli e sottomultipli.
 - ✓ Errori di misura sistematici e casuali.

- Biomeccanica ed elasticità:
 - ✓ Cenni di cinematica del punto: moto rettilineo uniforme, moto uniformemente accelerato e moto circolare uniforme.
 - ✓ Principi della dinamica e esempi di forze: forza peso e accelerazione di gravità; forza centripeta; forza d'attrito.
 - ✓ Baricentro di un corpo. Momento di una forza e condizioni di equilibrio di un corpo rigido. Leve ed esempi di articolazioni del corpo umano.
 - ✓ Lavoro ed energia. Potenza meccanica e rendimento. Energia cinetica e potenziale di un corpo.
 - ✓ Legge di Hooke; elasticità delle ossa e dei vasi sanguigni.

- Fenomeni elettrici e fisiologia dei tessuti eccitabili
 - ✓ Il modello atomico e la carica elettrica.
 - ✓ Legge di Coulomb e campo elettrico.
 - ✓ Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale elettrico; esempio del campo elettrico uniforme e del dipolo elettrico.
 - ✓ Capacità elettrica e condensatori; esempio della membrana cellulare.
 - ✓ Intensità di corrente. Materiali conduttori ed isolanti. Resistenza elettrica e legge di Ohm. Potenza elettrica ed effetto Joule.
 - ✓ Cenno sulle correnti alternate e sugli effetti del passaggio della corrente elettrica nel corpo umano.
 - ✓ Fenomeni elettrici nelle cellule eccitabili: la membrana cellulare e i canali ionici; il potenziale di membrana e la legge di Nernst; il potenziale locale; il potenziale d'azione e la sua propagazione in fibre mieliniche e amieliniche.
 - ✓ Comunicazione tra neuroni: sinapsi elettriche e chimiche; neurotrasmettitori e recettori di membrana; potenziali post-sinaptici.

- Sistemi nervoso e muscolare
 - ✓ La contrazione muscolare: la placca neuromuscolare; l'accoppiamento eccitazione-contrazione; la scossa semplice; contrazione subtetanica e tetanica; contrazione isometrica e isotonica; tipi di fibre muscolari: toniche e fasiche. Unità motorie e loro reclutamento. Cellula muscolare scheletrica, liscia, cardiaca: differenze ed analogie nei meccanismi contrattili. La relazione lunghezza-tensione e la relazione forza-velocità.
 - ✓ Sistema nervoso centrale e periferico. Estesiologia generale. Stimoli, codici neurali e rappresentazioni mentali. Sensazioni e percezioni come fenomeni attivi o passivi. Recettori. Classificazioni. Potenziale di recettore. Concetto di soglia, stimolo adeguato, trasduzione. Adattamento. Discriminazione spaziale e temporale. Codice neurale dell'intensità dello stimolo. Principi di organizzazione e funzione dei sistemi sensoriali.
 - ✓ Cenni di controllo motorio: riflessi e movimento volontario, vie corticospinali e principali strutture coinvolte nel sistema nervoso centrale (cenni).
 - ✓ L'EEG, sonno-veglia (cenni). La barriera ematoencefalica.
 - ✓ Concetto di omeostasi. Il sistema nervoso autonomo: simpatico, parasimpatico e enterico, caratteristiche generali e funzione.

- Sistema Endocrino
 - ✓ Introduzione al sistema endocrino: modalità di secrezione; trasporto e azione degli ormoni sulle cellule bersaglio; meccanismo di controllo a retroazione. Adenoipofisi. Neuroipofisi. Pancreas endocrino e diabete. Ormoni delle ghiandole surrenali. Ormoni tiroidei. Metabolismo del calcio: paratormone e calcitonina. Ormoni sessuali.

- Meccanica dei fluidi e apparato cardio-circolatorio:
 - ✓ Fluidi ideali e reali. Densità e pressione.
 - ✓ Pressione idrostatica e legge di Stevino. Esperimento di Torricelli e unità di misura della pressione (Pa e mmHg).
 - ✓ Il cuore: eccitazione ritmica, sistema di conduzione, concetto di dipolo elettrico e ECG (derivazioni standard). Analisi del ciclo cardiaco in termini di volume e pressione in relazione all'ECG. Regolazione intrinseca della gittata sistolica (legge di Frank-Starling). Regolazione nervosa dell'attività cardiaca.
 - ✓ Applicazioni biomediche della pressione idrostatica: effetti della gravità sulla pressione nei vasi sanguigni; la fleboclisi.
 - ✓ Definizione di portata e portata del cuore. Equazione di continuità di un condotto e velocità del sangue nei vari distretti del circolo sistemico.
 - ✓ Teorema di Bernoulli e applicazioni (aneurisma e stenosi). Lavoro motore del cuore.
 - ✓ Attrito viscoso nei liquidi reali. Viscosità del sangue e velocità critica nei vasi.
 - ✓ Circolazione sistemica. Legge di Hagen-Poiseuille e resistenza idrodinamica del circolo sistemico. Pressione nei vari distretti dell'albero circolatorio; azione del sistema simpatico sul letto vascolare; onda pulsatoria e polso arterioso; variazioni di pressione legate alla postura.
 - ✓ Misura della pressione arteriosa: lo sfigmomanometro e il manometro a liquido.
 - ✓ Regolazione della pressione arteriosa: determinanti della pressione arteriosa sistemica; riflessi a breve, medio e lungo termine; determinanti del ritorno venoso.
 - ✓ Concentrazione. Diffusione e leggi di Fick.
 - ✓ Membrane semipermeabili e osmosi. Leggi di Van't Hoff. Soluzioni fisiologiche.
 - ✓ Compartimenti liquidi dell'organismo e equilibrio osmotico (cenni); filtrazione capillare; azione del sistema linfatico; edema e sue cause; controllo metabolico della perfusione tissutale. Funzione degli endoteli. Circolo coronarico (cenni).
 - ✓ Principio di Archimede e galleggiamento dei corpi. Velocità di sedimentazione e centrifugazione; esempio della VES.

- Gas, fenomeni molecolari di superficie e apparato respiratorio:
 - ✓ Sistemi termodinamici. La temperatura assoluta e le diverse scale termometriche.
 - ✓ Tavola periodica degli elementi, massa atomica, mole e numero di Avogadro.

- ✓ Equazione di stato dei gas perfetti; trasformazioni isoterme, isocore e isobare rappresentate sul piano pV.
 - ✓ Frazioni molari, pressioni parziali e legge di Dalton.
 - ✓ I gas reali. Tensione di vapore e umidità assoluta e relativa.
 - ✓ Composizione dell'aria libera e dell'aria alveolare. Tensione di vapore saturo dell'acqua e pressioni parziali dei gas presenti nell'aria alveolare.
 - ✓ Lamine liquide e tensione superficiale; effetto dei tensioattivi. Legge di Laplace.
 - ✓ Meccanica respiratoria: muscoli coinvolti, volumi polmonari, pressione alveolare e pressione intrapleurica nel ciclo respiratorio a riposo, pneumotorace; compliance del sistema toraco-polmonare e ruolo del surfactante; prove di funzionalità respiratoria (cenni); sistemi di ventilazione artificiale.
 - ✓ Solubilità dei gas nei liquidi. Embolia gassosa.
 - ✓ Diffusione e trasporto dei gas nel sangue: composizione dell'aria libera e dell'aria alveolare; pressioni parziali di ossigeno e anidride carbonica nel sangue arterioso e venoso; scambio di gas a livello alveolare e tissutale; ruolo dell'emoglobina e sua curva di dissociazione; modificazioni durante attività fisica.
 - ✓ Circolazione ematica polmonare e influenza della postura (cenni).
 - ✓ Controllo nervoso della respirazione, chemocettori centrali e periferici e riflesso chemocettivo; altri riflessi motori che coinvolgono l'apparato respiratorio (cenni); problemi respiratori in alta quota e acclimatazione (cenni)
- Funzione renale
 - ✓ Filtrazione glomerulare, pressione netta di filtrazione, autoregolazione della VFG.
 - ✓ Meccanismi di assorbimento e secrezione.
 - ✓ Destino in termini di filtrazione/riassorbimento/secrezione dei principali costituenti del plasma.
 - ✓ Clearance plasmatica renale: significato e applicazioni cliniche. Meccanismo di concentrazione dell'urina.
 - ✓ Modulazione ormonale dell'attività renale e ruolo renale di mantenimento dell'omeostasi.
 - Equilibrio Acido-base
 - ✓ Sistemi di regolazione dell'equilibrio acido-base e loro caratteristiche; i sistemi tampone; sistema respiratorio e inter-dipendenza tra ventilazione e pH arterioso; regolazione renale del pH; stati di alcalosi/acidosi di origine respiratoria o metabolica e loro compensazione.
 - Calorimetria, termoregolazione, metabolismo e apparato digerente:
 - ✓ Dilatazione termica e termometro clinico.
 - ✓ Il calore come forma di energia e la caloria. Il calore specifico e le condizioni di equilibrio termico. Trasformazioni di fase e calori latenti.
 - ✓ Meccanismi di propagazione del calore (conduzione, convezione e irraggiamento). Termoregolazione corporea: meccanismi di produzione e di dispersione del calore nell'organismo umano.
 - ✓ Metabolismo e energia fisiologica minima.
 - ✓ Apparato digerente e controllo neurovegetativo. Funzioni dell'intestino. La deglutizione.
 - ✓ Funzione digestiva e svuotamento gastrico. Funzione digerente del piccolo intestino e dell'intestino crasso.
 - ✓ Cenni di digestione ed assorbimento di lipidi, protidi e glicidi. Funzione e produzione ormonale del pancreas.
 - ✓ Produzione di bile e ricircolo entero-epatico.
 - Onde. Elementi di acustica e ottica:
 - ✓ Caratteristiche delle onde: frequenza, periodo, lunghezza d'onda, ampiezza e velocità di propagazione.
 - ✓ Onde trasversali e longitudinali.
 - ✓ Principio di linearità e interferenza. Caratteristiche e formazione di onde stazionarie. Intensità sonora e legge del quadrato della distanza.
 - ✓ L'orecchio umano. Curva di udibilità e sensazione sonora.
 - ✓ Cenni sull'effetto Doppler, gli ultrasuoni e le applicazioni ecografiche.

- ✓ Onde elettromagnetiche e loro spettro. Il fotone e la costante di Planck. La luce visibile. Velocità della luce, indice di rifrazione di un mezzo e dispersione della luce.
 - ✓ Riflessione e rifrazione. Angolo limite e riflessione totale; le fibre ottiche.
 - ✓ Lenti sottili e costruzione delle immagini. Potere diottrico.
 - ✓ L'occhio umano e le anomalie visive.
- Raggi X e radioattività:
 - ✓ Radiazioni ionizzanti e loro interazione con la materia.
 - ✓ Produzione dei raggi X e impiego in diagnostica e radioterapia.
 - ✓ Radionuclidi e legge del decadimento radioattivo; utilizzo in medicina nucleare.
 - ✓ Effetti biologici delle radiazioni e elementi di dosimetria.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- A. BOSSI, L. CONTE, I. CORTINOVIS, C. MORDACCHINI, Fisica medica, statistica e informatica, MASSON (Milano), 2000.
- C. GUIOT, Appunti di fisica applicata ai sistemi biologici, CLU (Torino), 1998
- M. FAZIO, G. TOSI, G. EULISSE e M. PERTOSA, Fondamenti di fisica e biofisica, Ed. Sorbona (Milano)
- F. BORSA, G.L. INTROZZI e D. SCANNICCHIO, Elementi di Fisica per Diplomi Universitari di indirizzo medico e biologico, Ed. Unicopli (Milano)
- L. FOLLINI, Fisica e Biofisica, Piccin (Padova)
- E. RAGOZZINO, Elementi di Fisica, EdiSES (Napoli)
- F. MARTINI, Fondamenti di Anatomia e Fisiologia, EdiSES (Napoli) 1994
- R.R. SEELEY, T.D. STEPHENS, P. TATE, Anatomia e Fisiologia, Ed. Sorbona (Milano)
- G. A. THIBODEAU, K.T. PATTON, Anatomia e Fisiologia, Casa Editrice Ambrosiana (Milano)
- SILVERTHORN, Fisiologia Umana, un approccio integrato, Casa Editrice Ambrosiana (Milano) 2000
- SM HINCHLIFF, SE MONTAGNE, WATSON R. Fisiologia per la pratica infermieristica. Casa Editrice Ambrosiana 2004.

**CORSO INTEGRATO DI
L'uomo e il suo ambiente (disfunzioni e sistemi di difesa)**

5 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/04 – Patologia Generale	Patologia Generale	0.9 CFU
MED/04 – Patologia Generale	Fisiopatologia Generale	0.85 CFU
MED/04 – Patologia Generale	Immunologia	0,75 CFU
MED/07 – Microbiologia	Microbiologia e microbiologia clinica	1.5 CFU
MED/05 – Patologia Clinica	Patologia Clinica	1.0 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Illustrare le diverse cause ambientali: chimiche, fisiche e biologiche (batteri, virus, miceti, protozoi, metazoi parassiti) che determinano l'insorgenza delle principali malattie.
- Descrivere i fenomeni patologici elementari che si verificano a livello delle cellule e dei tessuti e che causano, di conseguenza, le varie malattie.
- Esporre le conseguenze derivanti da disordini della nutrizione (con particolare riguardo a digiuno, disvitaminosi ed alcoolismo) e le risposte fisiopatologiche dell'organismo.
- Descrivere i meccanismi fisiopatologici alla base delle malattie cardiovascolari (emorragia, shock, ischemia, ipertensione arteriosa), della risposta infiammatoria e delle insufficienze d'organo.
- Descrivere le cause e la patogenesi dei tumori.
- Illustrare analiticamente la fisiopatologia dei seguenti quadri clinici: anemia, ittero, insufficienza respiratoria, insufficienza renale, diabete.
- Illustrare le cellule e le molecole che partecipano alla risposta immunitaria (importante per la protezione dell'ospite dalle infezioni).
- Descrivere i meccanismi di riconoscimento di un agente estraneo da parte del sistema immunitario.
- Descrivere le conseguenze di un funzionamento alterato del sistema immunitario.
- Descrivere il significato dei concetti di infezione e di malattia infettiva.
- Illustrare le tecniche di base su antisepsi, disinfezione e sterilizzazione, nonché le misure atte a prevenire le possibilità di contagio.
- Conoscere le principali tecniche microscopiche e colturali in uso nel laboratorio di microbiologia.
- Conoscere le modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei campioni microbiologici.
- Conoscere le basi della terapia antibiotica.
- Conoscere le principali complicazioni di natura infettiva collegate alle procedure infermieristiche (iniezioni, cateterismi, medicazioni).
- Conoscere le condizioni che possono favorire l'insorgere di infezioni ospedaliere e le relative modalità di prevenzione.
- **Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche di laboratorio ai fini della prevenzione delle malattie, dell'assistenza ai malati e dell'educazione sanitaria.**

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- **EZIOLOGIA:**
 - cause biologiche: batteri, virus, parassiti, miceti, prioni. (morfologia, struttura, metabolismo, funzione, interazione ospite-parassita, meccanismi di patogenicità, replicazione e crescita, classificazione)
 - cause fisiche: radiazioni, temperatura. Radioprotezione.

cause chimiche: tossici ambientali (metalli, radicali liberi, farmaci). Rischio chimico– D. Lgs. 25/02, strategie di prevenzione per l'esposizione a sostanze chimiche in ambito lavorativo e l'esposizione a gas anestetici. Dieta (digiuno, obesità, malnutrizione).

fattori di rischio: fumo, alcool etilico, migrazioni (malattie da importazione), immunocompromissione.

beneficio – danno – prevenzione

- COME LE VARIE CAUSE AGISCONO

Concetto di Omeostasi
Alterazioni cellulari (meccanismi patogenetici)

- MALATTIE

Infezioni: *infezioni batteriche, infezioni virali del tratto respiratorio, infezioni virali del tratto gastrointestinale, infezioni virali trasmesse con il sangue, infezioni da protozoi e miceti
*prevenzione (asepsi, disinfezione, sterilizzazione)
*rapporto con l'ambiente (vie di trasmissione ed infezioni ospedaliere)
*infezioni nell'ospite immunocompromesso ed infezioni in gravidanza
*terapia (antibiotici, antibiotico-resistenza)

Infiammazione: *infiammazione acuta
*infiammazione cronica
*effetti sistemici dell'infiammazione
*guarigione

Adattamenti (ipertrofia, iperplasia, atrofia, metaplasia)

Danno reversibile

Accumuli intracellulari ed extracellulari di sostanze (lipidi, ferro, bilirubina, melanina amiloide)

Danno irreversibile: morte per necrosi (infarto) o apoptosi

Invecchiamento

Immunità: *il sistema immunitario nel suo insieme. Organi e cellule del sistema immunitario Il complesso maggiore di istocompatibilità. Maturazione ed attivazione dei linfociti T e dei linfociti B. Struttura e funzioni degli anticorpi
*gli anticorpi monoclonali. Il sistema del complemento
*l'antigene. Reazione antigene-anticorpo. Vaccini e sieri
*regolazione della risposta immunitaria. Citochine. Tolleranza immunitaria
*ipersensibilità
*autoimmunità e malattie autoimmuni
*immunodeficienza (AIDS etc)

Tumori: *cause (chimiche, fisiche, biologiche)

*biologia dei tumori

*classificazione

*sviluppo (iniziazione, promozione, progressione)

*manipolazione di farmaci antineoplastici

- DISFUNZIONE D'ORGANO:

- Fegato: cirrosi, ittero, epatite
- Sistema ematopietico: anemie, alterazione della crasi ematica
- Vasi: aterosclerosi, ipertensione, alterazione del volume sanguigno
- Pancreas: diabete

- Insufficienza respiratoria (alterazione degli scambi gassosi) e renale (alterazione della funzione glomerulo-tubulare)
 - malattie professionali (asma, patologie cutanee e da movimentazione manuale dei carichi)
- **COME SI EVIDENZIANO LE MALATTIE (DIAGNOSI):**
 - Sicurezza e qualità nel laboratorio di Patologia Clinica e di Microbiologia
 - La fase pre-analitica e le variabilità biologiche, ambientali e metodologiche
 - Organizzazione di un servizio prelievi. Preparazione del paziente. Prelievo del sangue.
 - Prelievi di altri materiali biologici. Trasporto e conservazione dei campioni biologici
 - Raccolta dei campioni batteriologici, coltivazione dei batteri, tecniche di colorazione e diagnosi batteriologica
 - Diagnosi virologica, sierologia. linee guida per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica
 - Cenni sulla variabilità, accuratezza e precisione della fase intra-analitica. Fase post-analitica e significato del dato analitico
 - Esame delle urine. Esame emocromocitometrico
 - Fisiopatologia delle proteine del plasma e della fase acuta; interpretazione dei quadri proteici elettroforetici
 - Diagnostica e clinica delle malattie a base immunitaria
 - Principi di immuno-ematologia
 - Gruppi sanguigni, la malattia emolitica del neonato, il prelievo da donatore
 - Emotrasfusione e sue complicanze, legislazione
 - Indicazioni ed impiego degli anticoagulanti
 - Plasmaferesi terapeutica.

DIDATTICA OPZIONALE

Durante il corso sono previste delle ore di didattica opzionale per Patologia e Fisiopatologia Generale:

- Trombi ed emboli
- Diabete
- Dieta e cancro
- Insufficienza respiratoria (alterazione degli scambi gassosi)
- Alterazioni della funzionalità della tiroide
- Amiloidosi e malattie degenerative del sistema nervoso centrale

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali;
- Didattica a piccoli gruppi

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta (costituita da domande a risposta multipla)

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti su:

- APPUNTI DISTRIBUITI DAI VARI DOCENTI
- CORSO ON-LINE per Patologia e Fisiopatologia Generale

- *CORSO ON-LINE per Patologia Clinica*
- SENA L. "I quaderni di Patologia Clinica", Libreria Cortina, Torino
- *PHILLIPS J., MURRAY P., CROCKER J. "Le malattie, basi biologiche", Zanichelli ed.*
- *RUBIN E. e FARBER J.L., "Patologia Generale", Biblioteca di Scienze Infermieristiche, McGraw-Hill Libri Italia s.r.l. (testo + atlante)*
- STEVENS A. e LOWE J., "Patologia" Casa editrice Ambrosiana
- DEL GOBBO V., "Immunologia ed Immunoematologia", Casa editrice Piccin
- BISTONI F., NICOLETTI G., NICOLOSI V., "Microbiologia e Microbiologia Clinica", Masson ed.

**CORSO INTEGRATO DI
Principi di infermieristica generale ed assistenza di base II**

6 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica clinica di base III Infermieristica Clinica di base IV Organizzazione dell'assistenza e della professione Infermieristica I	5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
M-PSI/01 - Psicologia	Psicologia generale II	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- elencare i principi ed eseguire i principali interventi assistenziali per l'assistenza ad un paziente con problemi di respirazione, eliminazione fecale ed urinaria, alimentazione
- raccogliere i dati, identificare i problemi e pianificare l'assistenza per un paziente con problemi di respirazione, eliminazione fecale ed urinaria, alimentazione
- applicare principi e tecniche per una corretta somministrazione della terapia orale ed intramuscolare
- elencare i principi e le complicanze per assistere un paziente nel pre e postoperatorio
- utilizzare le principali scale di valutazione dei problemi e sintomi
- individuare gli elementi per attivare e gestire una relazione di aiuto
 - *riconoscere le proprie reazioni emotive all'interno dell'esperienza relazionale col paziente*
 - *individuare i processi gruppali tipici dell'ambiente di lavoro sanitario in cui si è inseriti*
- descrivere le finalità e le caratteristiche dell'organizzazione del lavoro infermieristico
- individuare i principali modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica
- descrivere i processi e strumenti di comunicazione organizzativa in atto nelle unità operative
- descrivere gli scopi e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro e dell'équipe multiprofessionale

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

Modulo: ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

Obiettivi specifici

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:

- Definire il concetto di organizzazione del lavoro infermieristico e gli elementi che ne caratterizzano la complessità
- Riconoscere i ruoli e le funzioni degli operatori e dei professionisti che operano nei servizi socio-sanitari
- Descrivere le modalità di classificazione delle attività assistenziali
- Confrontare le diverse tipologie di organizzazione dell'assistenza infermieristica
- Descrivere i flussi informativi relativi al percorso del paziente e ai servizi esterni
- Identificare requisiti e strumenti della documentazione infermieristica
- Individuare finalità, caratteristiche e condizioni di efficacia del gruppo di lavoro
- Individuare le figure professionali e le modalità di integrazione dell'équipe in relazione al processo di lavoro

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

Il concetto di organizzazione del lavoro infermieristico e strumenti di analisi

Gli indicatori della complessità organizzativa assistenziale

Differenti tipologie di attività infermieristiche

Gli operatori ed i professionisti dei servizi socio-sanitari: ruoli e funzioni in rapporto alle specifiche norme di riferimento

Tipologie organizzative dell'assistenza infermieristica: il modello funzionale o per compiti, il modello per piccole équipes, il *primary nursing*, il *case management*

Il sistema informativo infermieristico

La comunicazione interna/esterna nell'unità operativa: i flussi informativi relativi al percorso del paziente e ai servizi esterni

Canali e strumenti di comunicazione all'interno dell'unità operativa

La documentazione infermieristica: aspetti etico-deontologici e giuridici

La documentazione informatizzata

La cartella infermieristica

Il gruppo di lavoro: caratteristiche, obiettivi e funzioni

L' integrazione multiprofessionale nella definizione e realizzazione dei piani di lavoro

Modulo: ATTIVITÀ RESPIRATORIA

Obiettivi specifici:

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:

- *Definire le variazioni del respiro in relazione a sesso, età, sesso, allo stato fisico e psichico*
- *Descrivere le tecniche per la rilevazione del respiro ed i principi su cui si basano*
- *Discutere l'importanza di un'adeguata funzione polmonare ed i mezzi per garantirla*
- *Descrivere le principali posture e manovre per favorire l'eliminazione delle secrezioni polmonari ed i principi della fisioterapia respiratoria*
- *Riconoscere i principali problemi respiratori dei pazienti*
- *Elencare i principi ed i metodi per eseguire una corretta ossigenoterapia, e come rilevarne l'efficacia*
- *Eseguire correttamente una terapia aerosol, con i diversi tipi di aerosol, e trattare correttamente i materiali*
- *Raccogliere un campione di espettorato per i diversi tipi di esame*
- *Assistere un paziente sottoposto a broncoscopia e toracentesi*
- *Conoscere i valori dei gas nel sangue, interpretarne la variazione e conoscere i motivi per cui viene eseguita un'emogasanalisi*
- *Conoscere i principi e la tecnica per eseguire un'aspirazione tracheobronchiale*

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

La rilevazione del respiro e delle sue caratteristiche normali e patologiche: eupnea, volume corrente, iperventilazione, ipoossimemia, ipossia, apnea, ortopnea, cianosi, ipercapnia, bradipnea, tachipnea, atelettasia, broncospasmo

I fattori che influenzano il respiro (psichici, temperatura, umidità ambientale).

I problemi respiratori creati dalle seguenti situazioni: ostruzione bronchiale, spasmo bronchiale, pneumotorace, pleurite essudativa

L'osservazione e la valutazione della dispnea con la scala di Borg ed i principali interventi assistenziali (posizione, rilassamento, somministrazione di ossigeno)

L'insegnamento al paziente delle seguenti manovre respiratorie

- *come tossire (prevenzione della tosse inefficace nel postoperatorio)*
- *come respirare con il diaframma*

La somministrazione di ossigeno, i principali tipi di erogatori

La somministrazione di farmaci attraverso le vie respiratorie

L'assistenza al paziente con epistassi

La manovra di Heimlich

L'assistenza al paziente durante la toracentesi

La raccolta dell'espettorato, i principali reperti e la loro interpretazione

I gas nel sangue ed il loro significato

Laboratori

Misurazione della frequenza respiratoria

La rilevazione del respiro diaframmatico

La raccolta dell'espettorato ed i diversi esami sull'espettorato

Ossigeno terapia con occhialini, maschera facciale e maschera di Venturi

Aerosol terapia (e quindi anche come insegnare al paziente ad inalare un puff)
Drenaggi posturali, clapping, percussioni
Ossimetria
L'uso delle bombole
La fisioterapia respiratoria ed i diversi tipi di spirometri
L'aspirazione tracheobronchiale

Modulo: ELIMINAZIONE URINARIA

1 OBIETTIVI SPECIFICI

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:
Descrivere i meccanismi della minzione e i fattori che la influenzano
Utilizzare i termini specifici inerenti l'eliminazione urinaria riconoscendone il significato
Elencare gli interventi infermieristici che aiutano la persona a mantenere una buona funzione renale
Definire gli interventi infermieristici che aiutano la persona a prevenire le infezioni del tratto urinario
Definire le modalità di trattamento della ritenzione urinaria
Elencare i principali esami sulle urine ed interpretarne i valori
Descrivere le diverse modalità di raccolta di un campione di urina
Riconoscere le situazioni in cui è necessaria la cateterizzazione vescicale elencandone i rischi e i vantaggi
Preparare il materiale necessario al posizionamento dei differenti tipi di catetere vescicale.
Eseguire la tecnica di inserimento e rimozione del catetere vescicale
Assistere una persona portatrice di catetere vescicale

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

Fattori che influenzano la minzione
Elementi di alterazione della eliminazione urinaria: incontinenza, atonia vescicale, ritenzione urinaria, ristagno vescicale, anuria, oliguria, poliuria, stranguria, disuria, nicturia, enuresi, batteriuria.
Modalità di accertamento dell'eliminazione urinaria: abitudini, quantità, problemi di eliminazione
Gestione e controllo della diuresi
La preparazione del paziente per i seguenti esami diagnostici: cistoscopia, urografia, ecografia.
Elementi di educazione terapeutica e misure igieniche per la prevenzione ed il trattamento delle infezioni del tratto urinario (cistite).
La ritenzione urinaria ed il suo trattamento: i criteri per l'inserimento del catetere vescicale, il cateterismo vescicale a permanenza ed a intermittenza, rischi correlati alle manovre.
Strumenti e materiali necessari per la gestione del paziente portatore di catetere vescicale: i diversi modelli di sacca.

Laboratori

La palpazione e la percussione di un globo vescicale
L'applicazione del condom
La raccolta di un campione urine fresche, dalle urine delle 24 ore, da catetere.
Gli stick disponibili per i principali esami
Preparazione del materiale e tecnica del cateterismo uretrale a permanenza nell'uomo e nella donna
Preparazione del materiale e tecnica del cateterismo uretrale a intermittenza.
Modalità di utilizzo delle diverse sacche: come raccordarle, come svuotarle, come eliminarle sia in ospedale che a domicilio.

Modulo : L'ELIMINAZIONE INTESTINALE

Obiettivi specifici

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:
Descrivere i meccanismi della eliminazione fecale ed i fattori che la influenzano
Elencare le modalità di valutazione della funzione intestinale ed i problemi legati all'alterazione dell'eliminazione
Descrivere le caratteristiche delle feci ed elencarne le cause di alterazione
Descrivere i farmaci utilizzati per il trattamento dei problemi di eliminazione intestinale e i contenuti dell'educazione terapeutica

Elencare i principali esami diagnostici a cui è sottoposta la persona con problemi di eliminazione intestinale
Assistere la persona che deve essere sottoposta ad indagini strumentali per l'accertamento delle cause di alterazioni dell'eliminazione
Descrivere i principi, le modalità ed i rischi connessi alle manovre di facilitazione dell'eliminazione fecale
Elencare i principali esami sulle feci descrivendone l'interpretazione dei valori
Descrivere le diverse modalità di raccolta di un campione di feci

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

L'assistenza al paziente con problemi di eliminazione intestinale:

Modalità di accertamento dell'eliminazione intestinale ed i fattori che la influenzano

Principali esami diagnostici di tipo strumentale utili all'accertamento dei problemi di eliminazione intestinale: informazioni preparazione della persona in caso di ecografia, T.C., E.G.D.S., clisma opaco, retto- sigmoido-colonscopia

Raccolta di campioni di feci: per esame completo, culturale e parassitologico su feci; ricerca del sangue occulto, misurazione dei grassi fecali. Le caratteristiche delle feci.

Problemi legati alle alterazioni dell'eliminazione intestinale:

Stipsi occasionale e cronica e condizioni predisponenti

- conseguenze della stipsi: la malattia emorroidaria: il dolore ed il trattamento farmacologico ed adiuvante; fistole e ragadi anali, fecaloma
 - Farmaci catartici (aumentanti massa; salini; osmolari; da contatto): indicazioni d'uso, effetti indesiderati e rischi legati alla non corretta assunzione. L'autogestione della terapia catartica e dei trattamenti non farmacologica
 - Le manovre di facilitazione dell'eliminazione intestinale: l'esplorazione e la stimolazione rettale, l'enteroclasma

Diarrea: acuta, cronica, osmolare, secretoria, essudativa

- Cause/condizioni predisponenti alla diarrea ed alla dissenteria e condizioni di rischio
- Farmaci antidiarroici, indicazioni e controindicazioni all'uso, le terapie non farmacologiche

Laboratori

Preparazione e somministrazione di un clistere a piccolo e grande volume

Il sondaggio rettale

La stimolazione digitale dello sfintere anale e tecniche di rimozione di un fecaloma

Procedure di prelievo di campioni di feci

Modulo: NUTRIZIONE

Obiettivi specifici

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:

Identificare i dati necessari per valutare lo stato nutrizionale, le abitudini alimentari e l'equilibrio idro-elettrolitico attraverso: intervista, esame obiettivo, rilevazione dati antropometrici, valutazione esami di laboratorio

Descrivere i fattori che influenzano la nutrizione e l'idratazione

Descrivere le manifestazioni di alterazione della funzione nutrizionale: obesità, sovrappeso, sottopeso, cachessia

Descrivere le manifestazioni di squilibrio idroelettrolitico: disidratazione, ritenzione idrica, ipo e iper potassiemia e sodiemia e le principali cause

Discutere le responsabilità e gli interventi infermieristici in caso di:

-restrizioni/integrazioni dietetiche e somministrazione di diete speciali

-rifiuto del cibo

-incapacità di alimentarsi autonomamente

-deglutizione alterata

-alimentazione enterale attraverso sonda nasogastrica e gastrostomica

-alimentazione parenterale

Effettuare il bilancio idroelettrolitico valutando le entrate e le uscite e interpretando gli esami di laboratorio e i dati clinici

Discutere le responsabilità infermieristiche e gli interventi da attuare in caso di:
-restrizioni/integrazioni di liquidi per via orale e parenterale
-somministrazione di diete speciali, integratori di oligoelementi per via orale e venosa

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

L'equilibrio idrico ed elettrolitico ed i suoi principi

La raccolta dei dati sui pazienti e l'interpretazione dei problemi attraverso l'osservazione e l'interpretazione dei principali esami di laboratorio
L'alimentazione al paziente con problemi di deglutizione
La gestione del paziente che non riesce ad alimentarsi per vie naturali (Sondino Nasogastrico e PEG)
La nausea ed il vomito e le alterazioni dell'equilibrio idroelettrolitico

Laboratori

Aiuto alla persona nell'alimentazione e imboccamento
Applicazione, gestione e rimozione del SNG e assistenza alla persona portatrice di SNG
Assistenza alla persona portatrice di PEG
Assistenza alla persona con emesi

Modulo :SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA

Obiettivi specifici

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:
descrivere il ruolo e la responsabilità degli operatori nella somministrazione dei farmaci
elencare le regole per una corretta somministrazione
elencare le sedi in cui vengono applicati farmaci topici cute, vagina, orecchie, occhi, naso e le principali vie di somministrazione dei farmaci e la corretta tecnica
utilizzare le tecniche e precauzioni per la somministrazione di farmaci topici
descrivere gli effetti locali e sistemici dei farmaci topici
riconoscere la necessità di rispettare i dosaggi e le istruzioni per l'applicazione
riconoscere le principali forme farmaceutiche: capsule, compresse, confetti, lozioni, unguenti, pomate, creme, supposte, polveri
descrivere i principi dell'assorbimento dei farmaci per via intramuscolare
elencare indicazioni e controindicazioni delle iniezioni
descrivere le procedure per l'esecuzione del prelievo venoso, ematico e capillare

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

I principi per la somministrazione dei farmaci e la raccolta dati sul paziente
Le modalità di assorbimento dei farmaci somministrati per le diverse vie
Le sedi anatomiche per le iniezioni intramuscolari e le precauzioni da utilizzare per un'iniezione
Il sangue ed i principali esami di laboratorio
La scelta delle sedi di puntura venosa, arteriosa e capillare
Il test di Allen per l'emogasanalisi
La prevenzione delle infezioni associate a procedure intravascolari
L'assistenza al paziente sottoposto a venipuntura

Laboratori

Come somministrare una compressa o una capsula
Il dosaggio degli sciroppi
Creme, pomate, unguenti: come applicarli correttamente
Come applicare una supposta
Come instillare gocce negli occhi e nelle orecchie (la posizione di sicurezza)

La preparazione del carrello dei farmaci
L'iniezione sottocute, intradermica ed intramuscolare e la scelta e la valutazione delle sedi
La manipolazione sicura di aghi e siringhe e le precauzioni per l'eliminazione
I diversi tipi di aghi e siringhe ed il loro calibro
Come aspirare un farmaco da una fiala, un flacone
Prelievo di sangue venoso con sistema vacutainer
Prelievo di sangue arterioso e capillare
Emocoltura

Modulo: ASSISTENZA AL PAZIENTE NEL PRE E POSTOPERATORIO

Obiettivi specifici

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:
Elencare i principali controlli da eseguire prima di un intervento chirurgico
Elencare le tipologie di intervento per le quali è prevista la profilassi antibiotica
Descrivere principi e modalità della preparazione standard di un operando
Elencare ed identificare le principali complicanze postoperatorie, ed il loro trattamento

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

Principi e modalità di esecuzione della tricotomia
L'alimentazione del paziente nel pre e postoperatorio
L'osservazione dopo i diversi tipi di anestesia
L'igiene prima dell'intervento
La preparazione intestinale
L'educazione sanitaria preoperatoria
La gestione della terapia prima dell'intervento
La prevenzione delle complicanze tromboemboliche
L'alimentazione postoperatoria
L'assistenza al paziente che esegue interventi ambulatoriali o in day hospital

Laboratori

L'esecuzione della tricotomia

Modulo: PSICOLOGIA GENERALE

Obiettivi specifici

*Inquadrare le persone assistite secondo un'ottica di sviluppo individuale e familiare
Integrare la dimensione psicologico-relazionale con la prassi tecnico/strumentale infermieristica
Riconoscere le proprie reazioni emotive all'interno dell'esperienza relazionale col paziente
Delineare una posizione emotiva sufficientemente buona nell'approccio alla malattia e al paziente*

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

Durante il corso saranno trattati, nelle lezioni frontali e nei laboratori, i seguenti argomenti:

- Sviluppo individuale, ciclo di vita e famiglia
 Psicogenesi, fissazione, regressione
 Compiti di sviluppo
- L'ascolto
 Del paziente: attivo, passivo, selettivo, riflessivo
 Di sé stessi: apprendere dall'esperienza
 - Il coinvolgimento emotivo nei vari contesti lavorativi
- Il problema della distanza emotiva
 Troppo vicino/troppo lontano
 "Freddo"/"caldo" – congelarsi/bruciarsi

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;

- Analisi di documenti;
- Analisi e discussione di casi in seminari
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo
- Lavori in piccoli gruppi su mandato

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

INFERMIERISTICA

Si raccomanda la consultazione dei seguenti testi:

Black Matassarini-Jacobs, Luckman e Sorensen's, *Il trattato completo di nursing*. Piccin, Padova 1996

Craven RF, Hirnle CI. *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*. CEA, Milano 1998

Smelzer SC, Bare BG. Brunner Suddart: *Nursing medico chirurgico*, CEA 1995

Smith S, Duell D. L'assistenza infermieristica: Principi e tecniche. Edizioni Sorbona, Milano 1994

Cavicchioli A et al. *Elementi di base dell'assistenza infermieristica*. CEA Milano 1994

Swearingen PL. *Atlante fotografico di tecniche infermieristiche*. Antonio Delfino Editore 1987.

Schaffer SD, Garzon LS, Heroux DL, Korniewicz DM. *Prevenzione delle infezioni e sicurezza nelle procedure*. Il Pensiero scientifico Editore, Roma 1997

Mcnaught AB, Callander R. *Fisiologia illustrata. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 1977*.

Modulo Attività respiratoria

Rasero L. *L'aspirazione tracheobronchiale. Assistenza infermieristica e ricerca 2001; 20: 142-5*

Di Giulio P. *Respirare meglio a casa propria. Occhio Clinico 1999; 1: 29-33*

Modulo eliminazione urinaria

Elsenhans et al. *Problemi genitourinari*. Masson Milano 1992

Gobbi P. *Va praticata la ginnastica vescicale prima di rimuovere il catetere? Assistenza Infermieristica e Ricerca 2001; 20:140-141.*

Joanna Briggs Institute for Evidence Based Nursing and Midwifery. *Management of short term indwelling uretral catheters to prevent urinary infections*. Best Practice 2000, vol 4 (indirizzo internet www.joannabriggs.edu.au)

Di Giulio, Taricco M, Ottoboni G. *Incontinenza urinaria: trattamento e riabilitazione. Informazione sui farmaci. 1999; 23: 22-26.*

Di Giulio, Taricco M, Ottoboni G *La gestione del paziente con catetere vescicale. Informazione sui farmaci 1999; 23: 51-53.*

Modulo eliminazione intestinale

Cornia GL. *Malattia intestinale funzionale e alimentazione*. Bologna ALFA Wassermann 1998

Pera A, Rosina F, et.al *Argomenti di gastroenterologia*. Archimedita, Torino 1994

AAVV. *Indagine sul colon – inserto da L'infermiere marzo/aprile, 2/98*

Wald, A. *Evaluation and management of constipation*. Current Practice of Medicine 1999; 2:2317. disponibile su:

http://www.uptodate.com/patient_info/topicpages/topics/

(<http://www.gastro.org/> sito ufficiale dell'American Gastroenterological Association

Pisetzky F. *Reazioni avverse da farmaci lassativi*. Disponibile su (<http://www.farmacovigilanza.com/>)

Modulo Alimentazione

Palese A, Ciochi B, Clementi R. *La gestione della nutrizione enterale attraverso sondino nasogastrico. Assistenza infermieristica e ricerca 2001; 20: 128-135.*

Laquintana D. *L'introduzione del sondino nasogastrico. Assistenza infermieristica e ricerca 2001; 20: 136-139.*

Modulo assistenza al paziente nel pre e postoperatorio

Redazione, a cura della. *L'assistenza al paziente nel pre e postoperatorio. Parte I: L'assistenza nel preoperatorio. Assistenza Infermieristica e ricerca 2000; 19: 249-261.*

Di Giulio P, Saiani L, Brugnolli A, Clementi R, Laquintana D, Palese A. *L'assistenza al paziente nel pre e postoperatorio. Parte II. L'assistenza nel postoperatorio. Assistenza Infermieristica e ricerca 2001; 20: 25-39.*

Modulo Terapia

Bevilacqua A. *Quali novità sulla tecnica di iniezione intramuscolare? Assistenza Infermieristica e Ricerca 2001; 20: 156-161.*

Redazione, a cura della. *Come si fa a valutare l'allergia alla penicillina. Assistenza infermieristica e ricerca* 2001; 20: 146-8.

Modulo Psicologia generale

Mattiotti A, Crestina N, Trevisani A. *Psicologia e professione infermieristica*. CEA, Milano, 1991.

Galimberti U. *Enciclopedia di psicologia*. Garzanti, Milano, 1999 (per consultazione)

Gulotta G. *Commedie e drammi nel matrimonio*. Feltrinelli, Milano, 1976

A scelta uno dei due testi:

Schnitzler A. Morire. Marsilio, Venezia, 2002, oppure in *Schnitzler A. Opere*. Mondadori, Milano, 1988

Gavina g. *Anch'io so giocare da donna*. Castalda, Torino, 1988,

Modulo Organizzazione

Benci L. *Manuale giuridico professionale per l'esercizio del nursing*. Milano, Mc Grow Hill 2001

Casati M. *La documentazione infermieristica*. Milano, Mc-Graw Hill 1999

Santullo A. *L'infermiere e le innovazioni in sanità*, Mc-Graw Hill 1999

Nella parte generale della clinica:

Colombo, T. Gandini, L.Garrino, A.Gioia, E. Malinverno, D. Rodriguez, *Dalla prassi alla teoria per l'infermiere*, Centro Scientifico Editore, Torino 2003

Nella bibliografia dell'organizzazione:

Garrino L. Baldan O, De Luigi A.R. *Lo sviluppo delle competenze organizzative attraverso il metodo dei casi Nursing oggi* 2003; 2: 34-38

ANNO I SEMESTRE I

CORSO INTEGRATO DI

Inglese

3 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
L-LIN12 -	Inglese scientifico	3 CFU

E' prevista una prova scritta (Placement Test) all'inizio del corso per suddividere gli studenti in classi a secondo del livello di conoscenza dell'inglese. Saranno dispensati da questa prova gli studenti che risultano non avere alcuna precedente esperienza linguistica e che sono pertanto automaticamente considerati principianti.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- comprendere e tradurre dall'inglese un testo di carattere medico-scientifico;
- interpretare le istruzioni tecniche contenute nei manuali di apparecchi e materiali sanitari;
- comunicare verbalmente in inglese sia nelle situazioni generali che in quelle di ambiente sanitario;
- conoscere la terminologia tecnico-scientifica riguardante la professione.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- grammatica di base della lingua inglese, con particolare attenzione alle forme usate più frequentemente nella letteratura scientifica;
- funzioni linguistiche principali;
- funzioni linguistiche orientate a tematiche sanitarie ed assistenziali;
- lessico specifico dell'ambiente medico-assistenziale.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

Insegnamento frontale orientato alla didattica interattiva. Lettura, traduzioni ed analisi di testi. Esercitazioni scritte ed orali con gli insegnanti dell'attività complementare.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Test scritto ed esame orale.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Il libro di testo che verrà usato in classe è "English on Duty" di L. Massari e M.J. Teriaca – Casa Editrice Scienza Medica.

Corsi integrati
2° anno

Programmi di studio
a.a. 2006-07

- Metodologia clinica e terapeutica
- Metodologia infermieristica basata sulle prove di efficacia
- Problemi di salute I (cardiovascolari, respiratori, reumatologici)
- Comunicazione ed educazione terapeutica
- Infermieristica riabilitativa
- Problemi di salute II (anziani)
- Problemi di salute III (oncologici)

**CORSO INTEGRATO DI
Metodologia clinica e terapeutica**

6 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/09 – Medicina Interna	Metodologia medica clinica	1 CFU
BIO/14 – Farmacologia	Farmacologia	1,5 CFU
MED/18 – Chirurgia Generale	Chirurgia Generale	1 CFU
MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Metodologia infermieristica clinica Organizzazione dell'assistenza e della professione II	2,5 CFU

OBIETTIVI DI CORSO INTEGRATO

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- riconoscere segni e sintomi caratterizzanti alcune delle principali patologie d'organo ed apparato ed acquisire la capacità di condurre accertamenti mirati;
- lo studente a conclusione del corso, dovrà essere in grado di conoscere, correlare alla fisiopatologia e descrivere i principi dell'assistenza e del trattamento delle patologie e dei problemi affrontati
- descrivere gli obiettivi e gli interventi assistenziali integrati da proporre nelle situazioni esaminate
- costruire percorsi assistenziali (pianificazione, erogazione e valutazione) rivolti a persone affette da alcune patologie prevalenti nell'ambito dei problemi prioritari di salute ;
- conoscere le caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche e le applicazioni cliniche dei principali farmaci
- identificare i principi igienico preventivi nella gestione dei sistemi infusionali e nella medicazione della ferita chirurgica
- Descrivere le variabili che è necessario considerare nella lettura dell'organizzazione del sottosistema unità operativa = rapporto al sistema aziendale
- Individuare, in relazione a situazioni problematiche correlate all'organizzazione dell'assistenza, le variabili di tipo organizzazione che è necessario considerare per comprendere le cause.

CONTENUTI DEI CORSI

-Medicina Interna

- Il riconoscimento e l'interpretazione dei sintomi e dei segni clinici caratterizzanti le patologie trattate nel presente corso: nausea, vomito, inappetenza, diarrea, ittero, dolore, disuria, pollachiuria, poliuria, astenia, etc.
- Aspetti fisiopatologici e clinici delle malattie del fegato e dell'apparato digerente (epatopatie e malattie infiammatorie infettive e non infettive dell'apparato digerente)
- Aspetti fisiopatologici e clinici delle malattie del metabolismo (con specifico riferimento al *diabete mellito*)
- Aspetti fisiopatologici e clinici delle malattie del sangue (con specifico riferimento alle *anemie*)
- Gli squilibri idroelettrolitici

-Farmacologia

- Concetti di farmacologia generale: farmacocinetica, farmacodinamica, farmacoeconomia, sperimentazione nuovi farmaci;
- Gli anestetici generali e locali;
- Chemioterapia antimicrobica
- Chemioterapia antitumorale
- I farmaci cardiovascolari
- I farmaci del sistema respiratorio
- I farmaci gastroenterologici

- I farmaci del sangue
- Gli antiinfiammatori
- I farmaci del metabolismo
- I farmaci del sistema nervoso centrale

-FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA

- Fisiopatologia del paziente chirurgico, il trattamento pre e post operatorio, il dolore addominale, addome acuto, ileo paralitico e meccanico.
- Le patologie esofagee (reflusso gastroesofageo, acalasia)
- La patologia gastrica (malattia peptica)
- Le patologie dell'intestino tenue (appendicopatie e morbo di Crohn)
- Le patologie dell'intestino colon (malattie infiammatorie, rettocolite ulcerosa, diverticolosi e diverticolite)
- Le patologie proctologiche (emorroidi, ragadi, fistole)
- Le patologie epatiche (litiasi vie biliari)
- Le patologie pancreatiche (pancreatite acuta)
- Le patologie della parete addominale (malattia erniaria e laparocèle)

- Lo struma e patologie benigne della tiroide

-Metodologia Infermieristica Clinica

A) L'assistenza infermieristica perioperatoria

L'assistenza infermieristica preoperatoria:

1. Accertamento infermieristico : ascoltare in modo attivo la persona assistita : porre domande esplorative per facilitare l'espressione di problemi, dubbi, necessità informative e definire i relativi interventi. Utilizzare gli strumenti dell' accertamento quali interviste, consultazione di documentazione o esperti
2. Accertamento fisico generale (modello funzionale, anamnesi farmacologica)
3. Partecipazione alla gestione dell'informazione al consenso
4. Educazione preoperatoria (informazioni, esercizi di respirazione profonda, tosse efficace, e valutazione del sintomo "dolore " utilizzando le scale di valutazione, modalità di gestione)
5. Interventi infermieristici nella fase preoperatoria (alimentazione e liquidi, preparazione intestinale e cutanea, percorso diagnostico con esami ematochimici, radiologici e visita anestesiologicala, gestione dei farmaci preanestetici, documentazione clinica) in base alle evidenze scientifiche
6. supporto alla famiglia

Fase intraoperatoria:

-pratiche anestesiologicalhe e complicanze intraoperatorie

(le diagnosi di rischio: rischio di ipotermia, rischio di LDD, rischio di infezione, rischio di aspirazione)

L'assistenza infermieristica post operatoria :

1. Accertamento nell'immediata fase post operatoria (modelli funzionali)
2. Raccolta dati sui problemi e sui risultati correlati all'intervento chirurgico (tipo di anestesia, liquidi somministrati e persi nella seduta operatoria, eventuale intubazione tracheale, posizionamento di drenaggi, catetere vescicale, accessi venosi periferici e centrali, tipo di medicazione effettuata)
3. Interventi infermieristici per favorire:
 - l'espansione polmonare,
 - il sollievo dal dolore, dalla nausea e dal vomito, dall'irrequietezza nel periodo di recupero post. anestesia
 - il ripristino della funzionalità urinaria, della motilità intestinale
 - il recupero della mobilità
 - il mantenimento dell'integrità cutanea
 - la prevenzione delle infezioni ospedaliere
 - interventi per prevenire e riconoscere precocemente le possibili complicanze postoperatorie (shock, emorragia, trombosi venosa profonda ed embolia polmonare)

B) La responsabilità nella gestione della terapia infusione :

1. Caratteristiche e tipologia delle soluzioni da infondere: principi generali
2. Gli accessi venosi periferici : strumenti da utilizzare, criteri di scelta, tecnica di posizionamento
3. Linee guida per la prevenzione delle infezioni associate all'uso di dispositivi intravascolari a breve termine periferici e centrali e medicazione del sito
4. monitoraggio dell'infusione

Laboratorio gestuale:

- la preparazione delle soluzioni da infondere
- il posizionamento del dispositivo intravenoso periferico
- medicazione
- recupero delle esperienze cliniche

C) la gestione degli emoderivati

1. le responsabilità
2. la richiesta
3. l'infusione emazia o emoderivati
4. l'assistenza
5. la conservazione

D) Correlazione della sintomatologia alle problematiche cliniche assistenziali. Applicazione del processo di pianificazione su assistiti che presentano alcuni quadri sintomatologici:

a) *correlazione della sintomatologia addominale (ileo meccanico, paralitico, addome acuto) alle problematiche cliniche assistenziali.*

Inoltre:

- descrivere il percorso diagnostico e l'assistenza infermieristica da attuare rispetto alle seguenti indagini :
 1. Retto- colonscopia
 2. Clisma del colon a doppio contrasto
 3. Clisma del tenue a doppio contrasto
 4. Tac addome
 5. Rx in bianco dell'addome
 6. alterazioni ematochimiche

b) *correlazione della sintomatologia epatopatica (cirrosi epatica) alle problematiche cliniche e assistenziali.*

Inoltre:

- descrivere il percorso diagnostico e l'assistenza da attuare nei confronti delle seguenti indagini :
 1. Biopsia epatica
 2. paracentesi
 3. TAC addome
 4. alterazioni ematochimiche

c) *correlazione della sintomatologia dismetabolica (diabetica) alle problematiche cliniche e assistenziali (persona adulta)*

Inoltre:

- descrivere il percorso diagnostico e l'assistenza da attuare nei confronti delle seguenti indagini :
 1. Test di carico orale al glucosio
 2. Glicemia a digiuno
 3. Emoglobina glicosilata
 4. alterazioni ematochimiche
- Descrivere i trattamenti terapeutici e gli effetti collaterali :
 1. la somministrazione di terapia insulinica (tipi di insulina, tempi di azione, procedura di preparazione e iniezione, modalità di conservazione, identificazione dei segni e sintomi di complicanze a breve termine) e terapia non insulinica
 2. le indicazioni dietetiche
 3. l'attività fisica consigliata

- Fornire alla persona assistita e alla sua famiglia le informazioni relative ai trattamenti terapeutici pianificando l'addestramento, durante la fase della degenza, all'autogestione del controllo della glicemia, della terapia antidiabetica e le informazioni sulle indicazioni dietetiche
- Descrivere l'assistenza infermieristica e gli interventi educativi da attuare per la prevenzione e il riconoscimento precoce dei segni e sintomi delle complicanze acute e tardive quali:
 1. ipoglicemia
 2. iperglicemia
 3. neuropatie e vasculopatie

- Organizzazione dell'assistenza e della professione II

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Descrivere le variabili che è necessario considerare nella lettura dell'organizzazione del sottosistema unità operativa anche in rapporto al sistema aziendale
- Individuare, in relazione a situazioni problematiche correlate all'organizzazione dell'assistenza, le variabili di tipo organizzativo che è necessario considerare per comprendere le cause
- Sostenere il possibile miglioramento del proprio operato (competenza) e i risultati qualitativi assistenziali del servizio nel quale presta la sua opera, attraverso la capacità critica positiva (dotare lo studente di una chiave di lettura costruttiva)

N.B: l'agire per il cambiamento andrà affrontato al III anno. Al II anno ci si limita a saper leggere e a sviluppare un atteggiamento propositivo.

▪

Contenuti:

- I riferimenti normativi: la competenza, la responsabilità e l'autonomia (argomento da trattare durante o al termine, rileggendo gli enunciati proposti)
- Il sistema organizzativo aziendale, input, output, variabili, interrelazioni, l'organigramma, la dipendenza funzionale e gerarchica
- La capacità critica (strumenti di analisi)
- Il miglioramento continuo (accenno all'ISO9001)
- Gestione per obiettivi
- La pianificazione organizzativa (PDCA)
- Gli strumenti documentati del cambiamento

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche :

- lezioni frontali in plenaria
- discussione di casi clinici- assistenziali a piccoli gruppi
- Laboratori gestuali

VALUTAZIONE

- finale di corso integrato : le modalità verranno illustrate agli studenti entro il mese di Ottobre.

TESTI CONSIGLIATI

Lo studente può condurre la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui testi e riviste sottoelencate:

.

- G. Gatti: "Dal sintomo alla diagnosi alla terapia" Ed. Minerva Medica (2000)
- P. Gentilini: "Medicina Interna" Ed. U.T.E.T
- Smeltzer Sc, Bare B.G. Brunner " Infermieristica medico-chirurgica". Milano: Casa Ed . Ambrosiana, terza edizione 2006
- Lise M. CHIRURGIA per le professioni sanitarie. Padova: Piccin Ed., 2006
- Rigon AL, Thiene E. Assistenza infermieristica in sala operatoria. Milano: CEA 2003

- Carpenito Linda Juan “Piani di assistenza infermieristica e documentazione. Diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi”. Milano: Casa Ed. Ambrosiana 2004
- Luca Benci “Manuale giuridico professionale per l’esercizio del nursing” Ed. McGraw –Hill Milano 1999
- Craven F.Ruth, Hirle J. Costance “Principi fondamentali dell’assistenza infermieristica: sostegno delle funzioni fisiologiche”. Milano: Casa Ed. Ambrosiana, terza edizione 2007
- Holloway N. “Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano: Ed. Sorbona 2000
- C.Spairani, T.Lavalle “Procedure protocolli e linee guida di assistenza infermieristica”ANIN Ed. Masson
- Rizzo M.” Terapia endovenosa-guida teorico pratica “ Milano, Mc.Graw –Hill, 1999
- Vanzetta, Volterrani. FARMACI E INFERMIERE (un prontuario per la somministrazione) Milano: MC GRAW-HILL, 2004
- Franchello A., Olivero G. “Chirurgia “ Ed. Minerva Medica Torino 1996
- Brody TM, Larner J, Minneman KP “Farmacologia umana dalla molecolare alla clinica “ Edises
- Goodman & Gillman “Le basi farmacologiche della terapia “ Zanichelli
- Giotti A, Genazzani E et all “Farmacologia clinica e chemioterapia “ Utet
- Katzung Bg “Farmacologia generale e clinica “ Piccin
- Katzung Bg “Farmacologia” Piccin
- Kuschinsky & Lullmann “Farmacologia e Tossicologia “ Piccin
- Franchello A., Olivero G. Chirurgia. Torino: Edizioni Medica, 1996
- Vaccani R, Dalponte A, Ondoli C. Gli strumenti del management sanitario, Roma, Carocci editore, 1998
- Pubblicazioni e riviste fornite dai docenti
- G.Carlo Frascolla “Manuale di Chirurgia” Rosini. Ed.Firenze

ARTICOLI SCIENTIFICI CONSIGLIATI e siti scientifici

- Di Giulio P., Saiani L., Brugnolli A., Clementi R., Laquintana D., Palese A., Assistenza infermieristica e Ricerca. Il Pensiero Scientifico Editore, Gennaio- Marzo 2001 Assistenza al paziente nel pre e postoperatorio. Parte I e II.
 - Scott EM, Buckland R. A systematic review of intraoperative warming to prevent postoperative complications. In AORN Journal 2006; (83) N. 5
 - [http://: www.siaarti.it](http://www.siaarti.it)
- (SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA ANALGESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA. Sezione Attività Scientifica: Linee guida)
- Linee guida per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, 1999. “Centers for Disease Control and Prevention”. In Giornale Italiano delle Infezioni Ospedaliere 1999; 6 (4)
 - [http://: www.guideline.gov](http://www.guideline.gov) National Guideline Clearinghouse. Postoperative management in adults. A practical guide to postoperative care for clinical staff
 - AA.VV. Diabète, quel traitement pour quelle complication? In SOINS, supplément 1 au n° 703; mars 2006
 - Les troubles du comportement alimentaire chez la personne diabétique. In SOINS 2006; N° 710
 - www.pnlg.it/db/diabete
 - www.guidausofarmaci.it / sistema endocrino
 - SIMTI. L’uso clinico del sangue.WHO 2001
 - Royal College of Nursing Australia. Guidelines for the administration of blood components. October, 2004
 - Knippen MA. Transfusion-Related Acute Lung Injury. In American Journal of Nursing 2006; (106) N. 6: 61-4
 - MacLennan S. Transfusion-Related Acute Lung Injury. Information Document Transfusion medicine Clinical Policies-Group. March 2003
 - Tancon C, Grando R. Errori di identificazione e trasfusioni. In Rischio Sanità.
 - Marcon G. Una grave crisi di identità: l’errore di identificazione del paziente. In Rischio Sanità.
 - www.gavecelt.org Gli accessi venosi periferici.
 - Copelli P. La gestione della nutrizione parenterale e dei cateteri venosi centrali e periferici. In Assistenza infermieristica e ricerca. Il Pensiero Scientifico Editore; (20) N. 3: 149-55
 - Saiani L, Bevilacqua A, Maron L. Guida di autoapprendimento sulla gestione della terapia infusoria attraverso catetere venoso periferico. In Assistenza infermieristica e ricerca. Il Pensiero Scientifico Editore; (22) N. 1: 27-49
 - www.guideline.gov Guidelines for the prevention of intravascular catheter-related infections. National guideline Clearinghouse
 - www.joannabriggs.edu.au/best_practice Management of peripheral intravascular devices
 - Royal College of Nursing. Standards for infusion therapy. November 2005

- Ingram P, Lavery I. Peripheral intravenous therapy: key risks and implications for practice. In Nursing Standard, 2005

LETTURE CONSIGLIATE:

- Stili di vita tra prevenzione e responsabilità. In L'arco di Giano 2006: n° 47
- L'autonomia del paziente. In L'arco di Giano 2006; n° 48
- AA.VV. L'importanza della comunicazione efficace nella cura del paziente diabetico: un progetto di educazione sanitaria. In Bollettino SIFO 2006: 52 (4)
- RNAO. Best practice guideline for the subcutaneous administration of insulin in adults with type 2 Diabetes. June, 2004

**CORSO INTEGRATO DI
Metodologia infermieristica basata sulle prove di efficacia**

5 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica basata sulle prove di efficacia	1 CFU
MED/42 – Igiene generale ed applicata	Metodologia Epidemiologica	1 CFU
MED/01- Statistica medica	Statistica	2 CFU
INF/01 Informatica	Informatica	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Formulare un quesito clinico-assistenziale e ricercare le risposte in letteratura
- Discutere il significato di prova di efficacia e le modalità di costruzione di prove di efficacia
- Conoscere ed utilizzare, anche con lo strumento informatico, le principali banche dati di prove di efficacia per gli infermieri
- Costruire, anche utilizzando lo strumento informatico, leggere ed interpretare curve, grafici e tabelle
- Interpretare i risultati della ricerca e discutere la loro applicazione ai contesti clinici
- Conoscere ed applicare, anche utilizzando lo strumento informatico, il concetto e le definizioni di inferenza e significatività statistica e saperli inserire nel contesto dell'inferenza causale
- Leggere ed analizzare criticamente un articolo di ricerca, relativo a validità dei test diagnostici, all'efficacia di un interventi, alla prognosi o al danno.
- Descrivere le caratteristiche degli studi di efficacia
- Leggere ed interpretare i risultati di una metanalisi
- Descrivere caratteristiche, opportunità e limiti della Linee Guida (LG) nella pratica infermieristica
- Ricercare LG nei siti infermieristici

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- Il concetto di probabilità
- Test diagnostici, i test dei programmi di screening
- Errori casuali e sistematici
- Gli errori di misura
- Le distribuzioni di frequenze
- I concetti di inferenza e di significatività e statistica
- La correlazione
- Il concetto di causalità in medicina
- Il confondimento
- La variabilità tra le osservazioni e la concordanza tra osservatori
- Le fasi di uno studio epidemiologico
- Le caratteristiche degli studi per la valutazione di efficacia di interventi sanitari
- I disegni di studio sperimentali e non sperimentali
- Gli studi randomizzati e non randomizzati
- Il significato delle misure epidemiologiche di frequenza e associazione (rischio relativo, odds ratio, misure di sensibilità; riduzione relativa del rischio, riduzione assoluta del rischio, numero di pazienti da trattare per prevenire un outcome negativo, o produrne uno positivo)

- Il concetto di metanalisi
- I programmi di gestione dei dati
- La ricerca bibliografica e l'uso delle banche dati
- I requisiti di un quesito di ricerca
- Il processo di stesura di una linea guida per la pratica medica

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Analisi di documenti;
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo
- Lavori in piccoli gruppi su mandato per l'analisi critica degli studi

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

prova scritta con domande ed esercizi

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Numero Monografico sulla Ricerca 1/98 della Rivista dell'infermiere
- Signorelli C. Elementi di metodologia epidemiologica. Società Editrice universo, Roma 1995
- Marchioli F, Tognoni G. Cause Effetti in Medicina. Il Pensiero scientifico Editore, Roma 1995

Diversi materiali saranno di volta in volta forniti agli studenti e la valutazione finale verterà anche su tali materiali.

**CORSO INTEGRATO DI
Problemi di salute I (cardiovascolari, respiratori, reumatologici)**

5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare	Malattie dell'apparato cardiovascolare	1
MED/10 – Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato respiratorio	1
MED/16 - Reumatologia	Reumatologia	0,5
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Inferm. Cardiovascolare e respiratoria	2,5 (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere le patologie cardiovascolari, respiratorie e reumatologiche epidemiologicamente rilevanti;
- Analizzare i principali segni e sintomi correlati alla patologia cardiovascolare, respiratoria e reumatologica;
- Descrivere il percorso diagnostico della persona assistita affetto da patologia cardiovascolare, respiratoria e reumatologica;
- Descrivere gli interventi da mettere in atto d'urgenza nei pazienti con patologia cardiovascolare e respiratoria;
- Analizzare il percorso assistenziale (pianificazione, erogazione e valutazione) per pazienti affetti da patologie cardiovascolari, respiratorie e reumatologiche più frequenti;
- Descrivere le implicazioni assistenziali nella gestione dei farmaci: trombolitici, anticoagulanti, nitroderivati, diuretici, antiaritmici, antiipertensivi e broncodilatatori;
- Descrivere le implicazioni infermieristiche nell'erogazione dell'ossigenoterapia a domicilio: modalità, tipi e caratteristiche degli apparecchi, prevenzione dei rischi, controlli da effettuare;
- Descrivere i punti principali di un programma di dimissione, mirato alla continuità terapeutica e all'adozione di corretti comportamenti per la prevenzione di complicanze.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- Elementi di fisiopatologia e manifestazioni cliniche relative a:
 - La cardiopatia ischemica
 - Lo scompenso cardiaco
 - Le principali cardiopatie valvolari;
 - Le aritmie cardiache
 - Le cardiopatie congenite
 - Le malattie dell'aorta
 - La malattia tromboembolica polmonare
 - Le cardiomiopatie
- Percorso diagnostico di tipo invasivo e non, nei pazienti con patologia cardiovascolare e interventi assistenziali:
 - Esami ematochimici (enzimi cardiaci, tempi di coagulazione, troponina....)
 - I fondamenti dell'ECG da riposo e da sforzo, le principali aritmie, i principi del pacemaker, ablazione

- I fondamenti delle tecniche diagnostiche di immagine: RX Torace, ecocardiografia, angiografia e scintigrafia, TAC, RMN
- Elementi di fisiopatologia e manifestazioni cliniche relative a:
 - Le malattie ostruttive: asma, bronchite cronica, enfisema, le malattie restrittive, patologia parenchimale, patologia extraparenchimale
 - Le malattie della pleura: pleuriti, pneumotorace
 - Infezioni: polmoniti
 - Patologia cuore polmone: edema polmonare, tromboembolia polmonare
 - Insufficienza respiratoria: insufficienza respiratoria acuta e cronica
 - Tubercolosi: conoscerla, curarla e prevenirla
 - ✓ cenni storici, aspetti microbiologici, aspetti immunologici
 - ✓ concetto di infezione e malattia, il test alla tubercolina
 - ✓ aspetti epidemiologici
 - ✓ aspetti clinici
 - ✓ tubercolosi ed immuno-deficienza
 - ✓ i principi della terapia
 - ✓ vaccinazione e chemiopprofilassi
 - ✓ cenni sulla legislazione che regola l'assistenza ai pazienti affetti da tubercolosi.
 - Percorso diagnostico di tipo invasivo e non, nei pazienti con patologia respiratoria e interventi assistenziali:
 - Indicazioni, basi fisiopatologiche e gestione dei mezzi diagnostici specifici (endoscopia respiratoria, toracentesi, test di funzionalità respiratoria, tecniche di immagine, tecniche biotiche)
 - Indicazioni, basi fisiopatologiche e gestione dei presidi terapeutici specifici (ossigenoterapia, terapia inalatoria, fisioterapia)

Piano standard BPCO in fase acuta e a domicilio, Edema Polmonare

- Ossigenoterapia a domicilio:
 - O₂ terapia a lungo termine modalità di gestione
 - Sistemi di erogazione e sistemi di controllo
- Programma di dimissione per la persona affetta da IMA, scompenso cardiaco e BPCO:
 - Aspetti informativi/educativi relativi a: alimenti, movimento, gestione terapeutica e prevenzione complicanze
- Elementi di fisiopatologia e manifestazioni cliniche relative a:
 - Il processo infiammatorio e il processo degenerativo
 - Concetto di autoimmunità
 - Segni e sintomi delle patologie reumatiche e il laboratorio in reumatologia
 - Reumatismi intrarticolari a carattere degenerativo: osteoartrosi primaria diffusa e localizzata, osteoartrosi secondaria
 - Reumatismi intrarticolari a carattere infiammatorio:
 - Non infettivi
 - ✓ Traumatici (con emartro, senza emartro)
 - ✓ Microcristallini o metabolici (gota, condrocalcinosi)
 - ✓ Secondari a malattie ematologiche (emofilia, drepanocitosi)
 - Infettivi
 - ✓ Diretti o suppurativi
 - ✓ Indiretti o infiammatori non suppurativi: artriti reattive semplici (da patogeni delle alte vie respiratorie, da patogeni della cute), artriti reattive vere (da patogeni del tratto gastroenterico ed urogenitale), HLA-associati o Spondiloartriti

Probabilmente infettivi

- ✓ Artrite reumatoide e sue varianti
- ✓ Reumatismi infiammatori transitori e ricorrenti
 - Reumatismi extra-articolari: malattie dell'osso (osteiti, osteoporosi, m. di Paget, osteomalacia), malattie muscolo-tendinee (reumatismo fibromialgico), malattie neurologiche e neurovascolari (meccaniche o da compressione, algodistrofiche, neurogene)
 - Patologie del connettivo (o reumatismi "a ponte" tra le forme intra- ed extraarticolari): congenite o ereditarie, infiammatorie o connettiviti, degenerative o amiloidosi
 - Manifestazioni reumatiche in corso di altre malattie

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali

VALUTAZIONE FINALE

Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, al termine del corso, verrà valutato attraverso:

1. Un elaborato scritto individuale (test a domande aperte e a scelta multipla)
2. Interrogazione orale

BIBLIOGRAFIA

Sarà illustrata e indicata dai docenti durante il corso

ANNO II SEMESTRE II

CORSO INTEGRATO DI

Comunicazione ed educazione terapeutica

3 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica applicata all'educazione terapeutica	1,5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
M-PSI/08 - Psicologia clinica	Psicologia clinica	1,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Identificare gli indicatori di un possibile disagio psicologico delle persone assistite e del sistema famiglia nei confronti dell'ospedalizzazione e della malattia, in particolare di quella croniche o ad esito infausto
- Discutere il concetto di "clinico"
- Individuare rapporti che intercorrono fra mente e corpo, fra disturbo psichico e malattia somatica, attraverso l'esame dei diversi modelli di interpretazione proposti
- Delineare il ruolo che le discipline psicologico-cliniche possono assumere nell'ospedale generale e analizzarne i rapporti con la psichiatria e le altre discipline mediche
- Discutere il concetto di educazione terapeutica documentandone le basi razionali
- Analizzare le metodologie e gli strumenti utili per formulare una diagnosi educativa in relazione alla tipologia di utenza
- Documentare le tappe per la costruzione e l'applicazione di un progetto di educazione terapeutica
- Scegliere, documentandone i principi, i criteri, le metodologie e gli strumenti idonei per attuare progetti educativi
- Individuare e descrivere le modalità relazionali atte a sostenere la persona nel precisarsi aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- Origine e fondamenti della psicologia clinica e i suoi rapporti con psichiatria e igiene mentale
- Il colloquio clinico
- La personalità normale e patologica
- I meccanismi di difesa e le reazioni psicologiche alla malattia
- Il rapporto con il malato e la sua famiglia
- Counseling e psicoterapia
- La psicosomatica e il modello biopsicosociale di malattia
- La psichiatria e la psicologia clinica di consultazione e collegamento
- Le basi razionali dell'educazione terapeutica: aspetti normativi, etici, economici, sociali, epidemiologici, professionali
- Il concetto di compliance e di aderenza
- Metodologie di rilevazione dell'aderenza e analisi dei fattori connessi all'aderenza
- La diagnosi educativa: principi, metodologie e strumenti
- Il contratto educativo: di sicurezza e specifico
- Metodologie, strumenti e monitoraggio del programma educativo
- Educazione terapeutica e qualità di vita: principi, metodologie e strumenti

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Analisi di documenti;

- Analisi e discussione di casi in gruppo
- Lavori di gruppo
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo
- Lavori in piccoli gruppi su mandato

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta e ammissione all'orale previo superamento della prova scritta

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Bogetto F, Maina G: Elementi di Psichiatria. Minerva Medica, Torino, 2000
- D'Ivernois JF, Gagnayre R: Educare il paziente. Guida all'approccio medico-terapeutico. Mediserve, 1998
- Galimberti U: Enciclopedia di Psicologia. Garzanti, Milano, 1999
- Health Promoting Hospitals: Ospedali per la promozione della salute, Report of a WHO Working Group, Copenhagen 1998, versione ridotta del novembre 2001
- **Keller, Torta: Individuo e stress nella prospettiva psicooncologica in Psiconcologia, Centro Scientifico ed. Torino 1997**
- Majani G: Compliance, adesione, aderenza. I punti critici della relazione terapeutica. McGraw-Hill, 2001
- Rizzoli Smeraldo, Psichiatria e psicologia clinica, Poletto ed. 1993
- **Scalabrino, Coppola, Keller, reazioni psicologiche alla malattia cancro in Psiconcologia, Centro Scientifico ed. Torino 1997**
- Schneider K: Psicologia Medica. Feltrinelli, Milano, 1994
- **Spinsanti S.: (a cura di), L'educazione come terapia. L'Arco di Giano, Esseeditrice, edizione 2001**
- Trombini G: Introduzione alla clinica psicologica. Zanichelli, Bologna, 1994
- Zannini L., Salute, malattia e cura. Teorie e percorsi di clinica della formazione per gli operatori sociosanitari. Francoangeli, 2001
- Saranno inoltre indicati dai docenti articoli di approfondimento

ANNO II SEMESTRE II**CORSO INTEGRATO DI
Infermieristica riabilitativa**

5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica riabilitativa	2,5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)
MED/33 - Malattie dell'apparato locomotore	Malattie dell'apparato locomotore	1 CFU
MED/34 – medicina fisica e riabilitativa	Medicina fisica e riabilitativa	1 CFU
MED/26– Neurologia	Neurologia II	0,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO*Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:*

- Individuare ruolo e funzioni dell'infermiere in ambito riabilitativo
- Individuare livelli e tipologie dei servizi riabilitativi.
- Identificare le principali problematiche delle persone che necessitano di trattamento riabilitativo riguardo al: mantenimento, ripristino ed uso di una funzione alterata, in particolare nelle persone con grave disabilità
- Individuare gli aspetti educativi/formativi coinvolti nell'azione del nursing riabilitativo
- Applicare elementi teorici derivanti dalle teorie infermieristiche di Henderson, Orem, Peplau, riferite alla dimensione riabilitativa.
- Esprimere gli elementi di conoscenze fisio-patologiche, eziopatogenetiche dell'apparato locomotore e della neurologia, legate alla riabilitazione.
- Individuare la sintomatologia clinica delle malattie più invalidanti dell'apparato locomotore e neurologico causa di disabilità
- Applicare l'analisi dei segni e dei compensi per una corretta metodologia riabilitativa
- Applicare l'approccio riabilitativo alle principali malattie dell'apparato locomotore, e nella persona con amputazione dell'arto inferiore
- Applicare l'approccio riabilitativo alle principali malattie neurologiche
- Individuare il ruolo della riabilitazione in pneumologia e situazioni di alterazione dell'immagine corporea come la mastectomia
- Identificare gli interventi di nursing riabilitativo specifici alle disabilità trattate nel corso, con particolare riguardo alla mobilitazione e posizionamento della persona con menomazione, alla riacquisizione delle capacità comunicative e dell'alimentazione, all'applicazione di programmi di rieducazione vescicale ed intestinale
- Comprendere il significato di formazione come continuo aggiornamento per una significativa risposta riabilitativa.

CONTENUTI DEL CORSO*Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:***Disciplina: Infermieristica Riabilitativa**

- I termini del punto di vista riabilitativo: l'identificazione dell'oggetto del trattamento, ruolo dell'infermiere nella funzione educativa, formativa, di aiuto e tecnico specifica.
- Il progetto riabilitativo come processo formativo.
- La comunicazione infermiere/paziente: l'arte di aiutare.
- La rete dei servizi riabilitativi.
- I livelli assistenziali in riabilitazione.

- La quantificazione del bisogno riabilitativo: le scale di valutazione d'interesse infermieristico utilizzate in riabilitazione.
- I processi di adattamento della persona rispetto alle situazioni ad alta criticità emotiva.
- Il nursing nelle situazioni a più alto significato riabilitativo: servizi di riabilitazione di secondo e terzo livello, riabilitazione intensiva, riabilitazione delle funzioni autonome.
- Teorie infermieristiche utilizzate nel settore riabilitativo: Henderson, Orem, Peplau.

Disciplina: Malattie dell'apparato locomotore

- GENERALITÀ SULL' APPARATO LOCOMOTORE:
osteologia; artrologia; miologia
- TRAUMATOLOGIA DESCRITTIVA:
contusioni; distorsioni; lussazioni; lesioni muscolo tendinee; lesioni legamentose: principi di trattamento e riabilitazione. Amputazioni traumatiche ed elettive d'arto e reimpianti.
Fratture: generalità, complicanze, principi di trattamento (cruento, incruento: tecniche di riduzione e confezionamento gesso).
- TRAUMATOLOGIA SPECIALE:
Fratture del collo del femore; fratture dell'epifisi distale del radio;
Principi di trattamento delle fratture :
Mielolesioni: classificazione e loro trattamento
- MALATTIE ORTOPEDICHE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA:
Displasia Congenita dell'Anca (DCA); piede torto e piede piatto congenito; scoliosi; cifosi
- ARTROSI E ARTROPATIE REUMATICHE:
definizione, principali localizzazioni e patogenesi; principi di trattamento chirurgico e post-chirurgico; artrite reumatoide
- OSTEOPOROSI:
definizione; eziopatogenesi; peculiarità diagnostiche e di trattamento
- MALATTIE DEL RACHIDE:
lombalgia; alterazioni degenerative; ernia discale, lombocruralgia e lombosciatalgia; spondilolistesi
- TUMORI DELL' APPARATO LOCOMOTORE : principi di trattamento
- RIABILITAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Disciplina: Neurologia

- Come funziona il cervello. i vari sistemi e le cognitività. la formazione degli schematismi motori, sensitivi ed automatici e la loro corticalizzazione. la neuroplasticità e la riabilitazione.
- La semeiotica neurologica e neuropsicologica (disturbi motori, disturbi della sensibilità, disturbi del linguaggio, disturbi dei nervi cranici, disturbi del sistema nervoso vegetativo).
- I quadri più comuni della disabilità di origine neurologica
- La patologia speciale neurologica e la disabilità: quadri clinico-etio-patogenetici e prospettive riabilitative nelle malattie vascolari, infiammatorie, traumatiche, degenerative del SNC e SNP.
- Neuropsicologia e riabilitazione

Disciplina: Medicina fisica e riabilitazione

- Riabilitazione, autonomia e recupero funzionale.
- Metodologia riabilitativa: analisi dei segni e dei compensi.
- Menomazione, disabilità, handicap.
- Sindr. Ipocinetica.
- Approccio riabilitativo delle principali malattie neurologiche: epilessia, post. Lesioni cranio spinali, sclerosi multipla, morbo di Parkinson.
- I disturbi della comunicazione (afasia) e della deglutizione (disfagia).
- Approccio riabilitativo delle principali malattie dell'apparato locomotore: fratture di femore, PTA, lombalgia.
- Assistenza riabilitativa e protesizzazione dell'amputato dell'arto inferiore.
- Riabilitazione post mastectomia.
- Ruolo della riabilitazione in pneumologia.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Analisi di documenti;
- Analisi e discussione di casi in seminari
- Lavori in piccoli gruppi su mandato

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta e ammissione all'orale previo superamento della prova scritta. Il superamento della prova scritta con un debito in una delle discipline del corso, richiedono una verifica orale sulla stessa.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- BASAGLIA GAMBERONI, "L'infermiere della riabilitazione", edi-ermes Milano, 1998
- M.TARICCO, "Nursing e Riabilitazione nel Mieloleso e nel traumatizzato cranio – encefalico", Il Pensiero scientifico Editore
- C. SARTORIS, "nel punto più vicino dell'universo", com'media Torino,2000
- CARKUFF, "L'arte di aiutare", Erickson Trento, 1993
- SACKS, " Su una gamba sola", Adelphi.
- CANNELLA,CAVAGLIA',TARTAGLIA, "l'infermiere ed il suo paziente",Il segnalibro,Torino,1994
- J.D. BAUBY,"Lo scafandro e la farfalla"TEA, Milano,1999
- F.KAFKA, "la metamorfosi"
- A. MANCINI, C. MORLACCHI: "Clinica Ortopedica" . Piccin

ANNO II SEMESTRE II**CORSO INTEGRATO DI****Problemi di salute II (anziani)**

4 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica geriatrica	2,5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)
MED/9 – Medicina interna (geriatria)	Geriatria	1 CFU
MED/26 Neurologia	Neurologia I	0,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO*Al termine lo studente deve essere in grado di:*

- Descrivere i dati statistici sull'invecchiamento demografico della popolazione
- Individuare le principali ripercussioni sull'organizzazione sanitaria e sociale del nostro paese conseguenti all'invecchiamento demografico della popolazione italiana.
- Illustrare i più significativi riferimenti normativi sulla tutela e l'assistenza sociosanitaria delle persone anziane
- Descrivere i più significativi riferimenti normativi relativi alla professione infermieristica riferiti ai problemi di salute degli anziani.
- Descrivere le caratteristiche fisiopatologiche, cliniche ed epidemiologiche del paziente anziano
- Analizzare i metodi di Valutazione Multidimensionale del paziente anziano
- Descrivere le patologie geriatriche di più frequente riscontro nell'età avanzata, le principali indagini diagnostiche e principi di assistenza
- Analizzare il ruolo infermieristico di sostegno e di promozione della salute nel processo d'invecchiamento fisiologico dell'anziano
- Analizzare il ruolo infermieristico nell'assistenza globale alla persona anziana affetta dalle patologie croniche degenerative epidemiologicamente più rilevanti.
- Illustrare le responsabilità etiche e giuridiche nell'assistenza della persona anziana
- Descrivere la rete di strutture e servizi di prevenzione e di assistenza sociosanitarie all'anziano e le diverse figure professionali che vi operano
- Descrivere i principali strumenti di valutazione della qualità di vita e funzionale nel paziente anziano
- Analizzare il ruolo dell'infermiere nel processo educativo terapeutico rivolto alle persone anziane
- Descrivere i principi terapeutici delle terapie occupazionale e di sviluppo dell'attività ludiche nel processo d'invecchiamento
- Conoscere le basi neurobiologiche dell'invecchiamento e delle malattie degenerative del Sistema Nervoso
- Possedere gli strumenti conoscitivi indispensabili per l'approccio al paziente neurologico
- Descrivere le patologie neurologiche di più frequente riscontro nell'età avanzata ed i relativi principi di assistenza
- Descrivere le principali procedure diagnostiche utilizzate in neurologia

CONTENUTI DEL CORSO*Durante il Corso si tratteranno i seguenti argomenti:*

- Gli aspetti dell'invecchiamento della popolazione italiana e mondiale oggi e nei prossimi decenni
- Le ripercussioni sociali e sanitarie che l'invecchiamento della popolazione produce in termini di bisogni assistenziali e le possibili strategie per affrontarle e superarle.
- I principali riferimenti normativi nazionali e regionali di tutela delle persone anziane e di promozione dei servizi alla salute nell'età dell'invecchiamento.
- I principi sanciti dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale rispetto al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

- I principali riferimenti normativi di regolamentazione della professione infermieristica rivolti all'assistenza e alla cura degli anziani.
- L'invecchiamento fisiologico e patologico
- Gli elementi di fragilità fisici e psicologici
- La senescenza cerebrale
- Lo stato polipatologico
- Polifarmacoterapia : indicazioni e limiti nel paziente geriatrico
- L'assistenza alla persona anziana nei i principali stati patologici:
 - La demenza e gli stati confusionali
 - I problemi cardiovascolari
 - I problemi respiratori
 - L'osteoporosi ed altre affezioni del sistema muscolo scheletrico
 - Le emergenze geriatriche
- L'assistenza negli stati di agitazione, confusione e disorientamento
 - Individuazione precoce dei segni e dei sintomi
 - Gli strumenti di valutazione degli stati di agitazione, confusione e disorientamento (PAS – SPMSQ – Neecham)
 - Le complicanze e la loro prevenzione soprattutto per ciò che riguarda : i disturbi comportamentali, le cadute e i traumatismi, l'isolamento sociale
- L'assistenza nella sindrome ipocinetica
 - Entità e tipo di riduzione della capacità di movimento
 - Cause principali
 - Le complicanze e la loro prevenzione soprattutto per ciò che riguarda : i danni tromboembolici, le lesioni da pressione, gli ausili per facilitare la mobilitazione, l'adeguamento degli spazi ambientali (sindrome ipocinetica)
- L'assistenza infermieristica alla persona anziana rivolta al sostegno del processo d'invecchiamento attraverso:
 - la salvaguardia dell'autosufficienza e la prevenzione delle disabilità;
 - la valorizzazione delle risorse famiglia e del care giver
 - la prevenzione dei rischi ambientali
 - la relazione d'aiuto con il paziente e la sua famiglia
- L'assistenza infermieristica alla persona anziana nei seguenti stati patologici:
 - negli stati confusionali e di agitazione
 - negli stati di alterazione delle capacità cognitive
 - negli stati di alterazione delle funzioni urinarie e fecali
 - negli stati di alterazione delle capacità di alimentarsi
 - negli stati di riduzione delle capacità di movimento e di autosufficienza
 - negli stati di riduzione delle capacità d'igiene alla persona e di vestizione
- La responsabilità giuridica e deontologica infermieristica nell'assistenza delle persone anziane.
 - La valutazione della capacità d'autodeterminazione dell'anziano
 - Il consenso informato agli atti assistenziali
 - La custodia e la salvaguardia dell'incolumità fisica del paziente
 - L'utilizzo dei mezzi di contenzione
- Le strutture e i servizi presenti nel nostro paese per l'assistenza al paziente anziano.
 - Funzioni e modalità organizzative dell'unità di valutazione geriatrica
 - Finalità, modalità di accesso, modelli organizzativi e assistenziali utilizzati nelle. Residenze Assistenziali, Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali, Case protette, Cure Domiciliari ecc.
- Il concetto di qualità di vita, gli strumenti utilizzabili per la sua valutazione negli anziani e le problematiche relative al loro impiego in ambito clinico e assistenziale.

- Le fasi del processo educativo in ambito terapeutico rivolto alla salvaguardia e alla promozione dell'autonomia del paziente anziano
- I principi della terapia occupazionale nei pazienti anziani affetti dalle principali patologie: lesioni cerebrovascolari, demenza senile e Morbo di Parkinson,
- Le patologie neurologiche di più frequente riscontro nell'età avanzata e principi di assistenza:
 - vasculopatie cerebrali
 - malattie degenerative del SNC
 - malattie infettive del sistema nervoso centrale
 - tumori cerebrali
 - traumi cranici
- Le demenze e gli stati confusionali
- Alterazioni dello stato di vigilanza, della coscienza e coma
- Le crisi epilettiche
- Le principali indagini diagnostiche in neurologia

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Analisi di documenti;
- Analisi e discussione di casi assistenziali e clinici in seminari
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo
- Lavori in piccoli gruppi su mandato

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta e ammissione all'orale previo superamento della prova scritta. Il superamento della prova scritta con un debito in una delle discipline del corso, richiede una verifica orale sulla stessa

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Cavazzuti F. Cremonini G, "Assistenza geriatrica oggi", Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1998.
- Craven R.F., Hirnle C.J., "Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica", Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1990.
- Saranno indicati articoli di interesse attuale per la professione infermieristica.
- Cognazzo, "Neurologia per operatori sanitari", Ed Libreria Cortina, Torino

ANNO II SEMESTRE II

**CORSI INTEGRATI DI
Problema di salute III (oncologici)**

5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica oncologica	2,5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)
MED/06 – Oncologia medica	Oncologia medica	1,5 CFU
MED/18 – Chirurgia oncologica	Chirurgia oncologica	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere le più rilevanti patologie oncologiche ed i principali interventi clinico/chirurgici/assistenziali
- Descrivere i principali sintomi legati alla patologia oncologica ed al suo trattamento
- Costruire un percorso assistenziale (pianificazione, erogazione e valutazione) per un paziente oncologico sottoposto a trattamento medico/chirurgico;
- Identificare i problemi legati alla manipolazione ed all'esposizione ai chemioterapici del personale addetto alla preparazione e somministrazione
- Descrivere le principali vie di somministrazione dei farmaci antineoplastici e le implicazioni per l'assistenza
- Descrivere i principali effetti collaterali della chemio e radioterapia ed il loro trattamento
- Elencare le principali emergenze dei pazienti oncologici
- Descrivere l'organizzazione regionale della "presa in carico" del paziente oncologico
- Analizzare, nelle diverse fasi della malattia, i bisogni espressi e non della persona assistita affetta da patologia oncologica e della sua famiglia
- Descrivere strategie di supporto e di coinvolgimento della persona sostenendone, nelle diverse fasi di malattia, i processi di elaborazione dell'esperienza

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

Prevenzione della malattia neoplastica

- Epidemiologia dei tumori
- Prevenzione della malattia neoplastica: diagnosi precoce

Organizzazione regionale della "presa in carico" del paziente oncologico

Diagnosi e cura dei tumori

- Diagnostica della malattia oncologica
- La stadiazione dei tumori
- Curabilità dei tumori e risposta al trattamento
- Le linee guida clinico organizzative (Tumori del colon.retto e mammella)
- Principi di chemioterapia
- Principi clinici di radioterapia
- Le nuove frontiere terapeutiche nell'approccio alla malattia oncologica, indicazioni e limiti della chirurgia oncologica avanzata (trattamenti ipertermici, pritonectomie)

Gestione dei chemioterapici

Preparazione della terapia citostatica

- Centralizzata, non centralizzata, tipi di cappe
- Problematiche relative alla manipolazione ed all'esposizione dei farmaci antitumorali
- Monitoraggio ambientale e biologico
- Sorveglianza sanitaria del personale
- Organizzazione del lavoro
- L'ambiente per la preparazione dei farmaci chemioterapici ed i DPI

- Le possibili contaminazioni
- Gli spandimenti accidentali
- Trattamento dei rifiuti organici dei pazienti trattati con antineoplastici
- Trattamento dei residui di chemioterapici

Modalità di somministrazione dei farmaci citostatici

Fisiopatologia, diagnosi e trattamento della tossicità dei trattamenti antitumorali

Valutazione e trattamento dello stravasamento dei farmaci chemioterapici

Cenni sulle principali emergenze mediche oncologiche

La gestione della sintomatologia legata alla patologia tumorale e al suo trattamento (dolore cronico, astenia)

La gestione delle stomie

La gestione dei sistemi di infusione a lungo termine in oncologia

Nutrizione parenterale ed enterale nel paziente tumorale

La gestione del trattamento con emoderivati

Cenni sulle cure palliative

- I trattamenti palliativi
- L'assistenza domiciliare e l'hospice

La relazione terapeutica

- La comunicazione della prognosi
- Le reazioni del paziente di fronte a una prognosi infausta: modelli di aiuto per la comprensione dei suoi bisogni e alla decodifica dei bisogni dei "curanti"
- Il bisogno di informazione e di coinvolgimento: dall'analisi della letteratura nel campo dell'individuazione di modalità e di tecniche per informare e coinvolgere
- Il coinvolgimento della persona di riferimento: modalità, tecniche per la sua integrazione nell'équipe di cura e per il suo sostegno
- Il processo di lutto: il lutto preparatorio

DURANTE IL CORSO SARANNO AFFRONTATI, DAL PUNTO DI VISTA DEL TRATTAMENTO MEDICO, CHIRURGICO E ASSISTENZIALE LE PATOLOGIE ONCOLOGICHE RELATIVE A:

- TESTA COLLO
- APPARATO GASTRO ENTERICO
- POLMONE
- MAMMELLA
- VESCICA/PROSTATA
- OVAIO/UTERO
- SANGUE

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata
- Discussione di casi-clinici assistenziali a piccoli gruppi
- Seminari interdisciplinari (medico/chirurgo/infermiere) con analisi di casi selezionati fra le patologie oncologiche prevalenti dal punto di vista epidemiologico

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta e ammissione all'orale previo superamento della prova scritta

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Franchello A, Olivero G. Chirurgia. Torino: Minerva Medica, 1996
- Meeker MH, Rothrock JC. Assistenza e trattamento del paziente chirurgico. Torino: UTET, 1997
- Veronesi U. Oncologia chirurgica. Milano: Masson, 1998

- Casciato DA. Manuale di oncologia clinica. Milano: Masson, 1997
- Bonadonna G, Robustelli della Cuna G. Medicina oncologica. Milano: Masson,1999
- Brivio E, Magri M. Assistenza infermieristica in oncologia. Linee guida, procedure e protocolli di assistenza. Milano: Masson, 2002
- Pagiusco G, Ramon N, Menegato R, Matteazzi F. Linee guida e protocolli nell'assistenza oncoematologica. Milano: McGraw-Hill, 2000
- Holloway N. Piani di assistenza in medicina e chirurgia. Milano:Sorbona,1993

Durante il corso, saranno forniti agli studenti, aggiornamenti bibliografici relativi alle diverse tematiche affrontate

Corsi integrati 3° anno

Programmi di studio

a.a. 2006-07

- Management sanitario
- Salute mentale
- Urgenza e terapia intensiva
- Problemi di salute IV (specialistici)
- Storia, diritto e deontologia
- Problemi di salute V (materno infantile)

ANNO III**SEMESTRE I****CORSO INTEGRATO DI
Management Sanitario**

4 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Organizzazione dell'assistenza e della professione III	2 (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)
MED/42 - Igiene generale ed applicata	Organizzazione dei servizi sanitari II	1
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	Sociologia del lavoro	1

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere le modalità di finanziamento del SSN e i cambiamenti derivanti dal federalismo fiscale
- Descrivere le modalità di interazione tra acquirenti e produttori, distinguendo il ruolo giocato dai diversi attori nella dicotomia tutela-produzione
- Partecipare alla realizzazione della gestione budgetaria di una Unità Organizzativa
- Identificare strumenti per la definizione di problemi di non qualità in sanità
- Delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità in un servizio
- Partecipare alla formulazione e alla discussione del piano qualità di una Unità Operativa
- Definire per le varie modalità organizzative del servizio infermieristico, i rapporti gerarchici e funzionali, i vantaggi e gli svantaggi che li caratterizzano
- Definire i concetti di organizzazione dell'assistenza infermieristica globale, coordinamento, delega e controllo delle attività e del personale di supporto
- Individuare, in relazione a situazioni clinico-assistenziali emblematiche, le variabili di tipo organizzativo che è necessario considerare per definire un piano di lavoro
- Discutere le caratteristiche dei modelli organizzativi dell'assistenza e le relative responsabilità dell'infermiere in rapporto alla complessità assistenziale, ai carichi di lavoro, alle risorse disponibili o attivabili
- Analizzare i concetti fondamentali della sociologia del lavoro

2) CONTENUTI DEL CORSO:

Durante il corso si parlerà di:

- Federalismo fiscale
- Quota capitarla
- Remunerazione a tariffa
- Pagamento per funzioni
- La funzione di tutela e la funzione di produzione
- Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali
- Il concetto di budget e sue caratteristiche

- I documenti dell'Unione Europea sullo sviluppo di Sistemi di Miglioramento della Qualità
- L'analisi del contesto
- La scelta dei criteri
- La V.R.Q.
- Criteri di scelta dei problemi
- Metodologie di analisi delle cause
- Gli obiettivi operativi
- La valutazione di processo e di risultato
- Il servizio infermieristico: obiettivi, forme organizzative, rapporti con gli altri sottosistemi aziendali
- Modalità di coordinamento, delega e controllo delle attività del personale di supporto in relazione alla pianificazione e organizzazione dell'assistenza infermieristica globale
- Problemi di qualità dell'assistenza e variabili organizzative che possono generarli
- La definizione di un piano di lavoro nel quadro dell'organizzazione dell'assistenza
- I modelli di organizzazione dell'assistenza in relazione alla complessità dell'assistenza, ai carichi di lavoro, alle risorse disponibili o attivabili
- Binomio contesto lavorativo-attività professionale
- Evoluzione storica della legislazione sociale e sanitaria
- Sistema burocratico delle organizzazioni
- Strumenti di indagine sociale
- Laboratorio sociale

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

Analisi di casi, lavori in piccoli gruppi su mandato, lezioni frontali in plenaria

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

La valutazione avverrà attraverso prove oggettive a risposta multipla e a risposta breve e, su richiesta del candidato che abbia superato la prova scritta, una prova orale

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- ✓ Materiale didattico (articoli, testi, ecc..) indicati dai docenti nel corso delle lezioni può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:
 - VACCANI R., DALPONTE A., ONDOLI C. Gli strumenti del management sanitario, Roma, Carocci editore, 1998
 - AA.VV. Guida all'esercizio della professione di infermiere, Torino, Edizioni Medico Scientifiche, 2002

ANNO III SEMESTRE I

**CORSO INTEGRATO DI
Salute mentale**

4 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/25 – Psichiatria	Igiene mentale, psych. Sociale e riabilitaz.	1,5 CFU
MED/25 – Psichiatria MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Psichiatria clinica Infermieristica psichiatrica	2,5 CFU (di cui 1 per attività correlate al tirocinio)

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti al complesso ambito della salute mentale, integrando contenuti di natura psicopatologica con le problematiche relazionali, assistenziali e gli interventi riabilitativi.

Obiettivi formativi:

- Individuare la sofferenza psichica nella malattia e le strategie adattabili in ambito infermieristico
- Individuare gli indicatori di un quadro di criticità
- Descrivere le funzioni dell'infermiere e le aree di intervento nel campo della salute mentale nell'ambito preventivo, curativo e riabilitativo
- Individuare le variabili organizzative che influenzano le fasi del processo assistenziale (accoglimento, presa in carico, trattamento /pianificazione, dimissione/ follow- up
- Descrivere l'evoluzione storica dei modelli teorici, delle leggi e dell'organizzazione dell'assistenza psichiatrica
- Descrivere i principali orientamenti teorici attuali in psichiatria (biologico, psicomotivo, sociale) e i modelli di malattia mentale
- Descrivere i principali quadri psicopatologici
- Descrivere le caratteristiche attuali dei servizi e il loro ruolo negli ambiti di prevenzione, cura e riabilitazione

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- Il paziente difficile: strategie per assistere il paziente:
 - ✓ Chiuso in se stesso
 - ✓ Dipendente
 - ✓ Aggressivo
 - ✓ Angosciato
 - ✓ Con richieste e/o comportamenti sessuali espliciti
- L'accoglienza e il primo contatto con il paziente nelle diverse strutture.
- Il ruolo del case - manager nella presa in carico del paziente in un'équipe multiprofessionale.
- Gli strumenti dell'infermiere nella pianificazione dell'assistenza: l'agenda di servizio e la cartella infermieristica.
- La dimissione del paziente; la trasmissione delle informazioni e la separazione.

- Elementi di storia della psichiatria: le leggi dell'assistenza psichiatrica, l'organizzazione dell'assistenza dal manicomio al Dipartimento di Salute Mentale
- Gli orientamenti teorici in ambito psichiatrico e i modelli di malattia mentale
- La prevenzione nell'ambito della salute mentale
- L'organizzazione dipartimentale
- I principali quadri psicopatologici
- Le terapie farmacologiche e le psicoterapie.

- La riabilitazione nell'ambito della salute mentale
- TSV e TSO: aspetti assistenziali ed etici.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni con discussione guidata
- Analisi di situazioni clinico assistenziali
- Didattica a piccoli gruppi
- Utilizzo di supporti audiovisivi (VHS, diapositive, lucidi)

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Prova scritta con domande a risposta chiusa e aperta
- Prova orale alla quale accedono solo gli studenti che hanno superato il minimo richiesto per la prova scritta

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- F. BOGETTO, G. MAINA, *Elementi di psichiatria*, Minerva Medica, Torino, 2000
- AAVV, *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1999 (testo di consultazione)
- FERRUTA, *Un lavoro terapeutico: l'infermiere in psichiatria*, Milano, Franco Angeli, 2000
- J. DUXBURY, *Il paziente difficile*, Milano, MacGraw Hill, 2001
- M.A. TACCHINI, *Professione dell'infermiere nei servizi psichiatrici*, Milano, Masson, 1998
- A cura di M.A. TACCHINI, A. TRONCONI, *Colloquio e relazione d'aiuto (situazioni psichiatriche o psicologiche difficili)*, Milano, Masson, 2000

Lecture consigliate:

- H. PEPLAU, *Il nursing delle relazioni interpersonali*, Padova, Edizioni Summa, 1992
- P. BERTRANDO, *Vivere la schizofrenia*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999
- M. SECHEHAIE, *Diario di una schizofrenica*, Firenze, Giunti edit. 1995
- M. SANZA, *Il comportamento aggressivo e violento in psichiatria*, Torino, Centro Scientifico Editore, 1999
- A. MELUZZI, *Neomonasteri e Rivoluzioni: utopia, comunità e spiritualità nell'era della new economy*, Marsilio, Venezia, 2001.

**CORSI INTEGRATI DI
Urgenza e terapia intensiva**

5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
Med/09- Medicina interna	Medicina d'Urgenza	1 CFU
Med/18- Chirurgia generale	Chirurgia d'Urgenza	1 CFU
Med/41- Anestesiologia	Anestesiologia e rianimazione	1 CFU
Med/45- Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica clinica in area critica e terapia intensiva	2 CFU (di cui 0,5 per Tirocinio)

OBIETTIVI DEL CORSO INTEGRATO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

Gli argomenti inseriti tra le parentesi sono verosimilmente di competenza di altri C.I.

Obiettivi relativi agli aspetti generali dell'area critica:

1. Descrivere i concetti di area critica, di persona in condizioni critiche e specificità dell'assistenza infermieristica in area critica (e della responsabilità professionale nelle attività di emergenza – *org. Prof. 3*).
2. Descrivere il concetto di emergenza, urgenza, catena del soccorso e della sopravvivenza.
3. Il Sistema di Emergenza Sanitaria: l'organizzazione del sistema sanitario extra ed intra ospedaliero.
4. Descrivere le caratteristiche strutturali ed organizzative di: Pronto soccorso, rianimazione ed altre terapie intensive (*e camera operatoria*) -
5. Descrivere il concetto di triage nei suoi vari ambiti di applicazione: catastrofi, luogo dell'incidente, pronto soccorso

Obiettivi relativi agli aspetti etico-relazionali dell'area critica:

6. Descrivere i concetti di morte cerebrale, accanimento terapeutico .
7. Riconoscere e descrivere le principali modalità gestionali delle proprie reazioni emotive in specifiche situazioni critiche
8. Descrivere le particolarità della relazione con il paziente in situazioni critiche ed i suoi familiari/persona significative e le relative modalità di supporto relazionale

Obiettivi relativi agli aspetti clinici dell'area critica:

9. Definire la metodologia di approccio al paziente critico e le misure di stabilizzazione delle funzioni vitali: valutazione e stabilizzazione primaria e secondaria.
10. Riconoscere le più comuni situazioni cliniche d'urgenza, sapendone identificare la semeiotica, interpretare la fisiopatologia, prevedere la possibile evoluzione, descrivere il percorso diagnostico e terapeutico e pianificare l'assistenza in caso di:
 - Arresto cardiocircolatorio
 - Shock normo e ipo volemico
 - Anafilassi sistemica
 - Insufficienza respiratoria acuta
 - Fase acuta dell'asma bronchiale
 - Riacutizzazioni della BPCO
 - Embolia polmonare e trombosi venosa profonda
 - Edema polmonare acuto e insufficienza cardiaca congestizia
 - Dolore toracico
 - Crisi ipertensiva
 - Aritmie gravi
 - (Reazioni trasfusionali)
 - Compromissione dello stato di coscienza
 - Coma

- *Accidenti cerebrovascolari acuti*
- *Crisi ipoglicemia*
- *Intossicazioni acute ed avvelenamenti*
- *Politrauma*
- *Trauma cranico*
- *Trauma toracico*
- *Trauma addominale*
- *Trauma apparato muscoloscheletrico*
- *Ustioni*
- *Addome acuto*

Obiettivi relativi agli aspetti tecnico-assistenziali dell'area critica:

11. Analizzare i principali problemi clinico-assistenziali e pianificare l'assistenza della persona in caso di:
 - *Anestesia: farmaci, tecniche, vari tipi di anestesia.*
 - *ventilazione meccanica*
 - *drenaggio toracico*
 - *accessi vascolari*
 - *aumento della pressione endocranica*
 - *principali sistemi di monitoraggio delle funzioni vitali*
 - *applicazione di presidi di immobilizzazione temporanea del traumatizzato*
 - *mobilizzazione del traumatizzato*
 - *trasferimento e trasporto del paziente critico*
 - *osservazione per l'accertamento di morte cerebrale*

12. Descrivere il bilancio idroelettrolitico e le principali implicazioni assistenziali nei pazienti critici

2 - Contenuti del corso integrato

2 A - Argomenti di Medicina d'Urgenza

- Anafilassi sistemica
- Asma bronchiale acuto
- Riacutizzazioni della BPCO
- Embolia polmonare e trombosi venosa profonda
- Edema polmonare acuto e insufficienza cardiaca congestizia
- Dolore toracico
 - Angina
 - Infarto del miocardio
 - Dissezione aortica
 - Pericardite
 - Costocondralgia
 - Ernia iatale
 - Tamponamento cardiaco
- Crisi ipertensiva
- Aritmie gravi:
 - Fibrillazione striale
 - Tachicardia ad elevata frequenza ventricolare
 - Bradicardia
 - Fibrillazione ventricolare
- (*reazioni trasfusionali*)
- Sincope
- Stato confusionale
- Coma metabolico
- Crisi ipoglicemica
- Accidenti cerebrovascolari acuti

2 B - Argomenti di Chirurgia d'Urgenza

- Valutazione e trattamento del paziente traumatizzato.
- Ferite superficiali e profonde
- Trauma cranico
- Trauma toracico
- Trauma addominale
- Traumi apparato muscolo scheletrico
- Ustioni
- Emorragie acute del tratto digestivo
- Addome acuto:
 - Ulcera peptica perforata
 - Appendicite acuta
 - Pancreatite acuta
 - Diverticolite acuta
 - Ernia strozzata
 - Infarto intestinale
 - Peritonite acuta generalizzata e circoscritta
 - Occlusione intestinale
 - Emoperitoneo ed emoretroperitoneo

2 C - Argomenti di Anestesiologia

- Insufficienza respiratoria acuta
- Arresto cardiocircolatorio
- Shock
- Intossicazioni acute
- Avvelenamenti
- Compromissione dello stato di coscienza
- Coma
- Anestesia
- Farmaci
- Tecniche
- Vari tipi di anestesia
- Ventilazione meccanica
- Terapia intensiva e rianimazione:
 - Accessi vascolari
 - Il bilancio idroelettrolitico
 - Esami clinico - laboratoristici in urgenza.

2 D - Argomenti di Infermieristica Clinica

- Definizione di area critica
- Il paziente critico
- Il servizio 118: finalità, organizzazione, tipologia dei servizi offerti e loro caratteristiche.
- Valutazione e stabilizzazione primaria e secondaria: il metodo ABCDE.
- Il monitoraggio del paziente critico: stato di coscienza, cardiocircolatorio, respiratorio, diuresi, temperatura corporea.
- Sistemi di triage nelle catastrofi
- Il triage sul luogo del trauma
- Il triage infermieristico in pronto soccorso.
- La rianimazione cardiorespiratoria: il metodo BLS.
- Assistenza a un paziente affetto da:
 - Politrauma
 - Trauma scheletrico
 - Trauma cranico
 - Ipertensione endocranica

- Shock
 - Anafilassi sistemica
 - Ustioni gravi
 - Addome acuto
 - Crisi stenocardica
 - Dispnea acuta
 - Alterazione dello stato di coscienza
 - Ferite profonde, amputazione o sub amputazione
- Assistenza a paziente sottoposto a ventilazione meccanica.
 - L'intubazione endotracheale
 - Gli approcci vascolari nel paziente critico, la gestione degli accessi venosi, arteriosi e delle principali terapie farmacologiche.
 - La nutrizione artificiale nel paziente critico: la nutrizione parenterale, la nutrizione enterale.
 - I sistemi di drenaggio: drenaggi addominali, toracici, intracranici.
 - I sistemi di immobilizzazione e di mobilizzazione nel paziente critico.
 - Elementi di pronto soccorso nei casi di traumatismi minori.

2 E - Argomenti trasversali ai quattro settori disciplinari

- Concetti di : emergenza, urgenza, catena del soccorso e della sopravvivenza.
- Il Sistema di Emergenza Sanitaria: l'organizzazione del sistema sanitario extra ed intra ospedaliero, caratteristiche strutturali ed organizzative di pronto soccorso - DEA, rianimazione ed altre terapie intensive
- Concetti di morte cerebrale, accanimento terapeutico ed altre problematiche etiche riguardanti l'area critica.
- La relazione con il paziente critico e con i suoi familiari, aspetti psicorelazionali di risposta all'evento da parte di paziente, familiari ed operatori e strategie di assistenza
- L'informazione e la comunicazione con il paziente critico ed i suoi familiari
- La gestione dell'ansia e delle reazioni emotive dell'operatore in determinate situazioni critiche

METODOLOGIA

Durante il corso saranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali
- Didattica a piccoli gruppi
- Esercitazioni di pianificazione assistenziale su casi, a piccoli gruppi
- Esercitazioni pratiche in situazioni simulate
- Seminari multidisciplinari sugli argomenti di cui al punto 2e

**CORSO INTEGRATO DI
Problemi di salute IV (specialistici)**

4 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/35 – Malattie cutanee e veneree	Dermatologia	0,5 CFU
MED/31 – Otorinolaringoiatria	Otorinolaringoiatria	0,5 CFU
MED/24 – Urologia	Urologia	0,5 CFU
MED/13 – Endocrinologia	Endocrinologia	0,5 CFU
MED/12 – Gastroenterologia	Gastroenterologia	0,5 CFU
MED/17 – Malattie infettive	Malattie infettive	1 CFU
MED/14 – Nefrologia	Nefrologia	0,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO - DERMATOLOGIA

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Riconoscere l'aspetto clinico delle lesioni elementari primitive e secondarie della cute
- Conoscere le manifestazioni cliniche e le modalità di trasmissione delle dermatosi ad eziologia batterica, micotica, virale e parassitaria ed essere in grado di attuare corrette modalità di trattamento e di prevenzione
- Acquisire nozioni di base sugli eczemi, con particolare attenzione per la dermatite da contatto e per i suoi aspetti professionali
- Riconoscere le principali manifestazioni cutanee delle reazioni avverse da farmaci
- Acquisire nozioni di base sulla terapia delle malattie cutanee, con particolare attenzione all'aspetto delle medicazioni topiche
- Conoscere i fattori di rischio ed i potenziali precursori dei tumori cutanei e collaborare all'educazione sanitaria della popolazione

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- Lesioni elementari primitive e secondarie della cute
- Virosi cutanee: patologie da herpes virus, papilloma virus, poxvirus
- Infezioni batteriche: Impetigine, Erisipela, Patereccio, Follicoliti. Flora cutanea normale e meccanismi di difesa contro le infezioni.
- Micosi: Dermatofizie, Candidosi, Pitiriasi versicolor
- Parassitosi: Scabbia, Pediculosi. Norme di trattamento e di prevenzione
- Eczemi: aspetti clinici ed eziopatogenesi della dermatite atopica e dell'eczema da contatto. Aspetti professionali della dermatite da contatto.
- Reazioni cutanee da farmaci
- Cenni fondamentali delle altre principali malattie cutanee: Psoriasi, Lichen ruber planus, Pitiriasi rosea di Gibert, connettiviti e dermatosi bullose, malattie sessualmente trasmesse.
- Cenni di terapia e nozioni riguardanti le medicazioni topiche
- Aspetti clinici dei principali tumori cutanei (epitelioma basocellulare e spinocellulare, melanoma). Il sole come fattore di rischio. Acquisizione di nozioni utili ai fini della diagnosi precoce.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria;
- Visione di immagini cliniche relative alle principali patologie dermatologiche e discussione guidata;
- Approfondimento in piccoli gruppi di argomenti di particolare interesse;

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova orale.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- M. Pippione, O.A. Carlesimo, M.G. Bernengo et al. Elementi di Dermatologia e Venereologia, Ed Minerva Medica, 1998
- Bresin Dermatologia per infermieri professionali, Ed Ambrosiana, 1993
- Saranno indicati articoli di interesse attuale per la professione infermieristica

ANNO III SEMESTRE II

**CORSO INTEGRATO DI
Storia, diritto e deontologia**

4 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica generale II	1,5 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	Diritto amministrativo	1 CFU
MED/02 - Storia della medicina	Storia della medicina	0,5 CFU
MED/43 - Medicina legale	Medicina legale	1 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Illustrare l'evoluzione storica del concetto di salute, della medicina e dell'assistenza infermieristica
- Descrivere le nuove tendenze nel campo della formazione e della pratica infermieristica
- Definire le regole di deontologia professionale applicando all'attività infermieristica i criteri formulati dai Comitati di Bioetica sulla tutela della salute e sui diritti dell'assistito.
- Analizzare il codice deontologico infermieristico utilizzando elementi esperienziali
- Distinguere le situazioni che, nell'esercizio della attività professionale, coinvolgono la tutela della privacy, come contemplato nelle norme previste nella legge 675.
- Elencare i comportamenti atti a salvaguardare la tutela della privacy del paziente tramite le procedure previste dalla legge 675 in modo da non incorrere nelle sanzioni da essa previste.
- Stilare un referto alla Autorità Giudiziaria nei casi previsti dalla legge in una forma comprensibile e in maniera esauriente.
- Spiegare le norme che riguardano l'operatore sanitario, in particolare il segreto professionale, il danno alla persona, la responsabilità professionale legale, le figure giuridiche nell'esercizio della professione come previsto dalla giurisdizione vigente.
- Individuare diritti e doveri dell'operatore sanitario in regime di dipendenza e di libera professione

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- L'evoluzione e lo sviluppo del concetto di salute, della medicina e dell'assistenza infermieristica dalla nascita ad oggi e loro connessione con eventi socio-culturali e politici [seconda parte]
- I processi che hanno portato alla nascita della moderna medicina e della moderna assistenza infermieristica
- Nuovi orientamenti nella formazione infermieristica a livello internazionale e in Italia
- Nuovi orientamenti nell'esercizio professionale a livello internazionale e in Italia
- Deontologia professionale e principi di Bioetica
- I codici deontologici delle professioni sanitarie e della professione infermieristica in particolare, a livello internazionale e in Italia [seconda parte]
- Legislazione vigente (compresa la legge sulla privacy) in ambito sanitario, con particolare attenzione all'attività dell'operatore sanitario
- Il processo di integrazione comunitaria, con particolare riferimento agli effetti delle norme comunitarie sulla libera circolazione delle professioni e sul libero accesso degli utenti comunitari ed extracomunitari ai servizi sanitari comunitari

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;

Segreteria Didattica

Via Testa, 91 - 14100 ASTI - Tel. 0141 - 33435 - e-mail: fcl-med-infat@unito.it

- Analisi di documenti;
- Analisi e discussione di casi in seminari
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo
- Lavori in piccoli gruppi su mandato

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Prova scritta e ammissione all'orale previo superamento della prova scritta

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Cosmacini G. Storia della medicina e della sanità in Italia. Bari: Laterza Editore, 1987;
- Dimonte V. Da servente a infermiere. Una storia dell'assistenza infermieristica in Italia. Torino: Cespi editore, 1993;
- Dispensa di Storia della medicina a cura del dott. Alessandro Bargoni.
- Martini M. Aspetti medico legali nelle scienze infermieristiche. Perugia: Utet 1992
- AA.VV. Legislazione infermieristica e sanitaria. Ruolo professionale. Milano: McGraw-Hill, 1996
- Spagnolo A.G. Bioetica nella ricerca e nella prassi medica. :Ed. Camilliane, 1995
- Landi, Potenza. Manuale di Diritto Amministrativo. Milano: ed. Giuffrè, 2002
- Caringella F, Delpino L, Del Giudice F. Diritto Amministrativo. :Edizioni giuridiche Simone, 2002
- Saranno indicati articoli di interesse attuale per la professione infermieristica

CORSO INTEGRATO DI

Problemi di salute V (materno infantile)

3 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/38 - Scienze ortottiche e dell'assistenza oftalmologica	Pediatria generale e specialistica	0,5 CFU
MED/40 - Scienze interdisciplinari cliniche	Ginecologia e ostetricia	0,5 CFU
MED/45 - Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Infermieristica pediatrica	1 CFU (di cui 0,5 per attività correlate al tirocinio)
MED/47 - Scienze ostetriche	Infermieristica ginecologica e ostetrica	0,5 CFU
MED/03 - Scienze interdisciplinari cliniche	Genetica medica	0,5 CFU

OBIETTIVI DEL CORSO:

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Dare la definizione di neonato, bambino e adolescente, in base all'età, secondo il testo consigliato durante il corso.
- Descrivere i bisogni fondamentali del bambino, distinguendoli da quelli dell'adulto, secondo il modello Henderson.
- Discutere l'influenza della malattia e dell'ospedalizzazione sullo sviluppo psico-fisico del bambino.
- Identificare le esigenze del bambino ospedalizzato nelle diverse età.
- Descrivere le caratteristiche dell'assistenza infermieristica, considerandola anche in rapporto con il ruolo dei genitori, durante la degenza ospedaliera del bambino.
- Descrivere i seguenti interventi di assistenza al neonato:
primo bagno, medicazione del moncone ombelicale, igiene del lattante, igiene di tettarelle e biberon (sterilizzazione a caldo e a freddo), secondo le procedure di un protocollo fornito.
- Illustrare le procedure assistenziali necessarie a risolvere i seguenti disturbi della nutrizione nel lattante e/o nel bambino:
gastroenterite acuta, vomiti abituali, intolleranza al lattosio, intolleranza alle proteine del latte, stipsi e diarrea.
- Costruire, in collaborazione con l'equipe medica, un piano di assistenza standard per il bambino che ha subito un intervento chirurgico, tale da richiedere una degenza media postoperatoria di 7 giorni.
- Valutare la condizione clinica del neonato al momento del parto, utilizzando il punteggio di Apgar.
- Dare la definizione di neonato a termine, pre-termine e post-termine.
- Illustrare le più frequenti malattie del neonato, secondo il testo consigliato durante il corso.
- Illustrare i principi (quantità e qualità) della corretta alimentazione del neonato e del bambino nelle seguenti fasi: allattamento (al seno e artificiale), divezzamento, alimentazione dopo il primo anno.
Specificare le eventuali differenze nel caso delle patologie intercorrenti trattate nel corso.
- Valutare l'accrescimento fetale e neonatale, riferendosi alle tabelle S.I.E.O.G. e agli auxogrammi di Tanner e Whitehouse.
- Descrivere le norme di prevenzione e le manifestazioni cliniche delle seguenti malattie esantematiche infantili: morbillo, varicella, rosolia, parotite epidemica e scarlattina.
- Individuare almeno tre caratteristiche cliniche della pubertà patologica.
- Descrivere le più urgenti operazioni di assistenza, eseguibili da personale infermieristico, necessarie in caso di interventi di primo soccorso.
- Descrivere l'anatomia e le funzioni dell'apparato riproduttivo femminile.
- Descrivere gli esami diagnostici e i test usati per le alterazioni nella funzionalità degli organi della riproduzione femminile.
- Descrivere le più frequenti patologie a carico di ovaio, utero, vagina, vulva, mammella, secondo il testo consigliato durante il corso.
- Descrivere le principali figure professionali ed i servizi deputati all'erogazione dell'assistenza ostetrica.
- Analizzare il ruolo dell'infermiere nel counselling preconcezionale.

- Descrivere i principali fenomeni psicofisici correlati alle diverse fasi della gravidanza, del parto e del puerperio fisiologico, al bonding e all'allattamento al seno ed individuare il ruolo dell'infermiere in ciascuna fase.
- Analizzare i compiti dell'assistente infermiere nelle seguenti emergenze ostetriche: emorragia da aborto in atto, crisi eclamptiche, gravidanza extra-uterina, sofferenza fetale acuta, rottura di utero, embolia di liquido amniotico, procidenza di funicolo, emorragia da placenta previa.
- Identificare le diverse fasi dello sviluppo psicofisico e descrivere i possibili interventi infermieristici.
- Descrivere le risposte sessuali nell'uomo e nella donna.
- Descrivere i sistemi anticoncezionali, le relative istruzioni e i controlli sanitari per il loro utilizzo.
- Illustrare i possibili interventi da attuare per prevenire problematiche sessuali causate dalle seguenti malattie: infarto acuto del miocardio, mastectomia, diabete, lesione del midollo spinale, ipertensione.
- Discutere le caratteristiche dell'abuso sessuale in ambiente domestico e non.
- Specificare le malattie appartenenti al gruppo delle MST: cenni sulla fisiopatologia, manifestazioni cliniche, complicanze, condotta, prevenzione.

CONTENUTI DEL CORSO:

Durante il corso si parlerà di:

- *Puericultura neonatale; adattamento del neonato alla vita extra-uterina:*

La valutazione clinica del neonato al momento del parto.

Il neonato normale e le sue malattie.

Il neonato pre-termine.

Il neonato post-termine.

- *Alimentazione:*

Allattamento al seno.

Allattamento artificiale.

Divezzamento.

Alimentazione dopo il primo anno.

Alimentazione in alcune condizioni patologiche.

- *Auxologia generale:*

Prenatale

Post-natale

Accrescimento dei vari organi e apparati.

- *Malattie esantematiche infantili:*

Morbillo.

Varicella.

Rosolia.

Parotite epidemica.

Scarlattina.

- *Profilassi delle malattie infettive:*

Generica.

Specifica: attiva e passiva.

- Pubertà normale e patologica.

- Note di adolescentologia pediatrica.

- Nozioni di pronto soccorso.

- Parte introduttiva generale alla realtà pediatrica infermieristica:

il soggetto bambino; i bisogni fondamentali (mod. Henderson) con differenza adulto-bambino; influenza che la malattia ha sullo sviluppo psicofisico del bambino; fattori che influenzano l'assistenza infermieristica.

- *Aspetti peculiari dell'età pediatrica e relativa assistenza infermieristica:*

il neonato, le prime cure prestate al neonato; primo bagno del neonato; medicazione moncone ombelicale; igiene nel lattante; igiene tettarelle e biberon (sterilizzazione a caldo e a freddo...); mugghetto; disturbi della nutrizione (alimentazione del neonato a rischio); malattie dell'apparato gastroenterico (gastroenterite acuta, vomiti abituali del lattante, intolleranza al lattosio, intolleranza alle proteine del latte, stipsi); aspetti di assistenza al bambino che ha subito intervento chirurgico.

- *L'anatomia e le funzioni dell'apparato riproduttivo femminile.*

- *Prevalenze epidemiologiche di onco-ginecologia.*

- **Prevalenze epidemiologiche in patologia benigna ginecologica.**
- **La gravidanza fisiologica (fecondazione, annidamento, sviluppo embrionale, gli annessi ovarici, etc...).**
- **Il travaglio e il parto fisiologici.**
- **Il counselling e l'assistenza prenatale.**
- Principali problemi assistenziali nel corso della gravidanza; igiene della gravidanza (stile di vita, modificazioni corporee, nutrizione, sonno, ansia, affaticamento, infezioni, sessualità, preparazione al ruolo genitoriale). Supporti sociali e sanitari. I corsi di preparazione al parto. Cenni di patologia della gravidanza.
- Il puerperio, il bonding e l'allattamento al seno.
- Assistenza infermieristica nelle principali emergenze ostetriche: emorragia da aborto in atto, crisi eclamptiche, gravidanza extra-uterina, sofferenza fetale acuta, rottura d'utero, embolia di liquido amniotico, procidenza di funicolo, emorragia da placenta previa.
- Lo sviluppo sessuale, crescita sessuale, comportamento sessuale, problemi e preoccupazioni; eccitamento, plateau, orgasmo, risoluzione; metodi naturali, contraccettivi orali, barriere meccaniche, contraccettivi intrauterini, contraccettivi a impianto, contraccettivi permanenti.
- Malattie a trasmissione sessuale: problemi, fattori di rischio e prevenzione.
- Modificazione dell'immagine corporea, problematiche sessuali nel paziente affetto da: infarto acuto del miocardio, mastectomia, diabete, lesione del midollo spinale, ipertensione. Caratteristiche dell'abuso domestico e dell'abuso non domestico.

METODOLOGIA:

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lavori in piccoli gruppi (si prevedono interventi simulati di counselling su: educazione preconcezionale, igiene della gravidanza fisiologica e puerperio, prevenzione delle MST).
- Analisi di casi, anche con utilizzo di supporti audiovisivi.
- Lezioni frontali.

VALUTAZIONE FINALE:

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Prova scritta: domande a tema (per es.: indicazioni di cura e assistenza ad un neonato fisiologico; indicazioni di prevenzione delle MST....)
quesiti a scelta multipla

BIBLIOGRAFIA:

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- PIERRETTE ALAIRE , Gutknecht: Piani di assistenza in area materno infantile, Ed. Sorbona, Milano.
- V. RUTH BENNET, Linda Brown: Manuale dell'Ostetrica di Myles, Edi Ermes.
- G. SANTONI , L. SGARIBOLDI: Ostetricia e Ginecologia , Ed. Sorbona, Milano.